



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Silvio Ceccato

Montecchio Maggiore (VI)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2022-2023

CLASSE 5 AI

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2022-2023**

Classe: **5 AI**

Indirizzo: **ITIA Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

Coordinatore di classe: prof.ssa Camera Francesca

INDICE

<u>ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE</u>	4
<u>PREMESSA</u>	5
<u>1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	5
<u>1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza</u>	5
<u>1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica</u>	5
<u>1.3. Accoglienza e integrazione</u>	6
<u>1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento</u>	6
<u>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	7
<u>2.1. Elenco alunni della classe quinta</u>	7
<u>2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo</u>	8
<u>2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno</u>	8
<u>2.4. Comportamento e rendimento</u>	8
<u>2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre</u>	8
<u>2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza Covid-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)</u>	9
<u>2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio</u>	9
<u>3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE (ultimo anno di corso)</u>	9
<u>3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali</u>	9
<u>3.2. Obiettivi cognitivi trasversali</u>	9
<u>3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)</u>	10
<u>4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO</u>	10
<u>4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</u>	10
<u>4.2. Educazione Civica</u>	10
<u>5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</u>	10
<u>5.1. Simulazioni della prima prova scritta</u>	10
<u>5.2. Simulazioni della seconda prova scritta</u>	10
<u>5.3. Simulazioni del colloquio orale</u>	10
<u>6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE</u>	11
<u>6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico</u>	11
<u>7. ALLEGATI</u>	11

<u>ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati</u>	13
<u>ALLEGATO B - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico</u>	15
<u>ALLEGATO C - Griglie di valutazione</u>	16
<u>ALLEGATO D - Testi di simulazione prove esame di Stato</u>	21
<u>ALLEGATO E - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale</u>	22
<u>ALLEGATO F - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO</u>	23
<u>ALLEGATO G - Percorsi di Educazione Civica</u>	24
<u>ALLEGATO H - Certificazioni conseguite dagli studenti</u>	25

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2022-2023

Docente	Disciplina	Firma
CAMERRA FRANCESCA	ITALIANO	
CAMERRA FRANCESCA	STORIA	
MARANGON EVA	MATEMATICA	
BOTTER MIRYAM	INGLESE	
BALESTRO SERGIO	INFORMATICA	
GIANELLO ANNALISA	ITP INFORMATICA	
CALUZZI GIANMARCO	TIPSIT	
ISCA MAURIZIO	ITP TIPSIT E SISTEMI E RETI	
POLO ANDREA	GESTIONE PROGETTO	
SCUOTTO MARIANGELA	ITP GESTIONE PROGETTO	
SCHIAVON REBECCA	SISTEMI E RETI	
SARTORI MARCO ALBERTO	ED.FISICA	
ZANUSO GIOVANNI	RELIGIONE	
DE LUCA FELICE	SOSTEGNO	

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5AI, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;

2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
 - ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
 - ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
 - collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).
- è in grado di:
- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
 - collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
 - esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
 - utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
 - definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

nell'articolazione “Telecomunicazioni” viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
 6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differientemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi a giugno con asterisco/d ebito	N. alunni non promossi
Terza	23	0	1	16	5	1
Quarta	22	1	1	12	9	1
Quinta	21	1	0			

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
Matematica	1	8
Inglese	3	0
Informatica	2	2
Lingua e letteratura italiana	0	2
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni	0	1

2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 21 alunni, 19 maschi e 2 femmine

Non sono presenti alunni BES.

Il livello della classe è mediamente sufficiente con qualche elemento buono.

Nel complesso il comportamento degli studenti è buono.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.D e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza Covid-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)

DAD Didattica A Distanza e DID Didattica Integrata Digitale

2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
Disciplina	Docente	Docente	Docente
ITALIANO	Camerra Francesca	Camerra Francesca	Camerra Francesca
STORIA	Camerra Francesca	Camerra Francesca	Camerra Francesca
MATEMATICA	Carollo Maristella	Carollo Maristella	Marangon Eva
INGLESE	Bolzon Cristina	Turato Elisa	Botter Miryam
INFORMATICA	Balestro Sergio	Balestro Sergio	Balestro Sergio
ITP INFORMATICA	Elia Vincenza	Giaquinto Giuseppe	Gianello Annalisa
SISTEMI E RETI	Mattiolo Simonetta	Mattiolo Simonetta	Tortora Nicola Schiavon Rebecca
ITP SISTEMI E RETI	Gianello Annalisa	Gianello Annalisa	Fringuello Francesco Isca Maurizio
TELECOMUNICAZIONI	Fusari Camillo	Storti Francesco	
ITP TELECOMUNICAZIONI	Frizzo Giordano	Leoni Walter	
TIPSIT	Soldo Giuseppe	Crocco Francesco	Caluzzi Gianmarco
ITP TIPSIT	Gianello Annalisa	Gianello Annalisa	Fringuello Francesco Isca Maurizio
GESTIONE PROGETTO			Polo Andrea
ITP GESTIONE PROGETTO			Scuotto Mariangela
ED.FISICA	Meggiolaro Lorella	Di Lillo Massimo	Sartori Marco Alberto
RELIGIONE	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni
SOSTEGNO	De Luca Felice	De Luca Felice	De Luca Felice

Dalla tabella si rileva che vi è stata una maggior continuità didattica in alcune discipline (lingua e letteratura italiana, storia, informatica) mentre in altre (lingua inglese, matematica, sistemi e reti) si sono avvicendati docenti diversi nel corso degli anni e in particolare nell'ultimo anno.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici – educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel POF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- a) Rispettare le regole
- b) Rispettare le consegne
- c) Rispettare gli impegni assunti
- d) Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile
- e) Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà.

2. Obiettivi cognitivi trasversali

- a) Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione
- b) Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale)
- c) Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite
- d) Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite
- e) Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse
- f) Individuare analogie e differenze
- g) Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale
- h) Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico
- i) Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite

3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze – Abilità - Competenze)

Conoscenze :

mediamente la classe dispone di:

- nozioni generali sui sistemi informatici e sull'elaborazione dell'informazione
- nozioni sulle applicazioni e tecnologie WEB
- conoscenze sulle reti e sugli apparati di comunicazione
- conoscenze sulle reti di sistemi di elaborazione e sui sistemi multimediali
- nozioni sugli apparati di trasmissione e ricezione dei segnali
- conoscenze nella gestione dei progetti
- un più che sufficiente livello di cultura generale
- una discreta conoscenza degli argomenti trattati

Abilità:

mediamente la classe:

- legge ed interpreta un testo scritto (letterario e non)
- utilizza a livello medio la lingua inglese per interloquire in ambito professionale
- legge e comprende un testo in lingua inerente ad argomenti trattati in classe e risponde a domande specifiche
- definisce specifiche tecniche informatiche e utilizza i manuali d'uso
- applica il linguaggio di progettazione sia in ambito informatico che nella gestione di sistemi e reti o dell'organizzazione di impresa
- mette in atto procedimenti risolutivi sia algebrici che analitici
- produce testi scritti di varia natura in modo sufficientemente corretto
- applica regole e tecniche specifiche nella pratica sportiva individuale e di squadra

Competenze:

la classe mediamente è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza del lavoro e della tutela dell'ambiente e di intervenire nel miglioramento della qualità del prodotto e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- collaborare alla pianificazione di attività per la realizzazione di sistemi e reti applicando capacità di comunicare ed interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale in lingua inglese
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente dalla gestione in team, un approccio razionale, concettuale ed analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- interpretare un testo letterario e non letterario ed esprimere un giudizio
- analizzare ed interpretare un periodo storico

Per le conoscenze, abilità e competenze nell'ambito delle altre discipline si rimanda agli allegati

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza

- Progetto Incursioni di pace: attività di approfondimento sulla Comunicazione non ostile; progetto di formazione dal titolo "Parole stilose"
- Certificazione linguistica
- Olimpiade di informatica
- Campionati sportivi d'Istituto

Classe quarta

- Progetto Incursioni di pace: attività di formazione e approfondimento sul tema della guerra in Afghanistan, i Talebani e la condizione della donna, incontro con la giornalista Barbara Schiavulli;
- Progetto Uomini che fecero l'Impresa: approfondimento delle figure di alcuni imprenditori storici (Alessandro Rossi, Giacomo e Antonio Pellizzari, Adriano Olivetti) e visita all'ex stabilimento Lanerossi di Schio
- Certificazione linguistica
- Olimpiadi di informatica
- Giochi matematici
- Corso di robotica

Classe quinta

- Progetto Incursioni di Pace: attività di formazione e approfondimento sul tema della guerra in Ucraina e incontro con il fotoreporter Ugo Lucio Borga dal titolo "Il meglio e il peggio di una guerra"
- Progetto Uomini che fecero l'impresa: approfondimento della figura di Enrico Mattei e della questione energetica
- Visita al museo delle forze armate di Montecchio Maggiore
- Viaggio d'istruzione a Roma
- Progetto con azienda Axera previsto per la seconda metà di maggio
- Certificazioni informatiche e linguistiche
- Preparazione test d'ingresso università
- Giochi matematici
- Iniziativa "Experience Work Day" organizzata da Adecco Group
- Incontro con Develon Digital (orientamento in uscita)
- Preparazione test d'ingresso
- Campionati sportivi studenteschi

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'elenco delle esperienze nelle aziende è riportato nell'ALLEGATO F.

4.2. Educazione Civica

Le tematiche svolte nell'ambito di Educazione civica nel corso del triennio sono riportate nell'ALLEGATO G.

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state svolte due simulazioni della prima prova (31 gennaio e 4 maggio)

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Sono state svolte due simulazioni della seconda prova (28 febbraio e 16 maggio)

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto la simulazione del colloquio orale con i commissari interni nominati e, in veste di Commissari esterni, i docenti di disciplina appartenenti ad altri Consigli di Classe. La simulazione del colloquio orale verrà svolta il giorno 26 maggio.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO D e nell'ALLEGATO E mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO C.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente:	10
- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita come ALLEGATO B.

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto

“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:

*massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;
minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.*

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO C che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Tabella per l'attribuzione del credito scolastico
3. ALLEGATO C: Griglie di valutazione
4. ALLEGATO D: Testi di simulazione prove esame di Stato
5. ALLEGATO E: Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale
6. ALLEGATO F: Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO
7. ALLEGATO G: Percorsi di Educazione Civica
8. ALLEGATO H: Certificazioni conseguite dagli studenti

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Il Coordinatore di classe

Prof.ssa Francesca Camerra

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO A

Materia: **ITALIANO**

Classe: **5 AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 21 alunni, 19 maschi e 2 femmine. La docente ha mantenuto la continuità didattica con gli studenti per l'intero triennio e ha assunto nell'ultimo anno la funzione di coordinatrice. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni si sono dimostrati interessati agli interventi didattici proposti e le dinamiche comportamentali individuali e di gruppo sono sempre state buone. La partecipazione in classe è migliorata durante l'ultimo anno mentre, per tutto il triennio, lo studio a casa è rimasto piuttosto scarso e spesso concentrato solo in occasione delle verifiche. Un gruppo di studenti è risultato più vivace e propenso alla partecipazione attiva, un altro si è caratterizzato per una certa difficoltà a lasciarsi coinvolgere. Il rispetto delle regole è stato buono, così come i rapporti tra pari e con l'insegnante. In generale, gli studenti hanno raggiunto un apprezzabile livello di responsabilità e profondità nella riflessione. La maggioranza degli studenti si posiziona su un livello di profitto più che sufficiente.

Una parte degli studenti (circa il 25%) ha raggiunto risultati più che buoni, organizzando correttamente i contenuti, effettuando autonomamente collegamenti interdisciplinari e formulando giudizi critici; un secondo gruppo (25%), leggermente meno brillante ma volenteroso, si attesta comunque su un livello discreto. Segue un 35% di studenti sufficiente, che utilizza le conoscenze in modo elementare e meccanico. Da segnalare, infine un 15% di studenti per i quali rimangono fragilità linguistiche e contenutistiche.

Relativamente alla produzione scritta, la classe si è allenata in tutte le tipologie dell'Esame di stato ma persistono varie incertezze nella morfosintassi dell'italiano. La programmazione iniziale è stata rispettata quasi interamente. Si è cercato di impostare il lavoro in maniera tale che il programma di italiano andasse di pari passo con quello di storia.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, a livelli differenti, in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscenza di testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità nazionale italiana (le linee fondamentali della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra).
- Conoscenza dei contesti storici – culturali - biografici in cui si inseriscono autori e testi.
- Conoscenza delle caratteristiche generali dei generi letterari affrontati in una dimensione diacronica.
- Conoscenza degli elementi e dei metodi di analisi testuale utilizzati.

- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza delle principali caratteristiche delle tipologie testuali.
- Conoscenza delle tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.
- Conoscenza della struttura di un curriculum vitæ e di una lettera di presentazione

CAPACITÀ

- Saper analizzare un testo, letterario e non, utilizzando gli elementi di analisi testuale.
- Saper redigere un'analisi del testo letterario e non, un testo argomentativo, un tema di attualità.
- Saper riconoscere l'appartenenza di un testo a uno specifico genere letterario.
- Saper collocare un testo e un autore nel suo ambito storico – culturale - biografico.
- Saper fare collegamenti fra contenuti (testi di autori diversi, di uno stesso autore) individuando analogie e differenze.
- Saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina.
- Saper esprimersi, in modo orale e scritto, in forma corretta, adatta alla consegna, coerente al contesto comunicativo.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo.
- Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.

COMPETENZE

- Saper mettere in relazione il testo con le proprie esperienze personali.
- Saper formulare un giudizio individuale serio e argomentato.
- Saper porsi domande che riguardino la persistenza di elementi passati nel presente.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti differenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'ETA' DEL POSITIVISMO_ Caratteristiche generali

UD1_ LA NARRATIVA NATURALISTA IN FRANCIA

E. ZOLA e "il romanzo sperimentale"

Lettura del passo tratto da "L'Assomoir" _Gervaise e Coupeau all'Assomoir

UD2_ LA LETTERATURA VERISTA IN ITALIA

Caratteristiche generali

G. VERGA_ La vita e le opere

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da "Vita dei campi"

- La dedica a "L'amante di Gramigna"
- Rosso Malpelo
- Fantasticheria

da "Novelle rusticane"

- Libertà
- La roba

Il Ciclo dei Vinti _ caratteristiche generali

"I Malavoglia: caratteristiche generali del romanzo

- Prefazione al romanzo
 - “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia” (cap. I)
 - La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno
- “Mastro Don Gesualdo”: caratteristiche generali del romanzo
- La morte di Mastro don Gesualdo

L’ETA’ DEL DECADENTISMO_ Caratteristiche generali

Il romanzo decadente di O.Wilde
Da “Il ritratto di Dorian Gray”

- Un maestro di edonismo

UD1_ IL DECADENTISMO ITALIANO

G. D’ANNUNZIO_ Vita e opere

L’Estetismo di Andrea Sperelli

Il Superomismo

Il Panismo

“Le lauti del cielo del mare della terra e degli eroi” caratteristiche generali

Da “Alcyone”

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto

UD2_ IL SIMBOLISMO FRANCESE

Caratteristiche generali

C.BAUDELAIRE

Da “Les fleurs du mal”

- L’albatro
- Corrispondenze

I poeti maledetti: Paul Verlaine e Arthur Rimbaud

- Languore (P. Verlaine)

UD3_ IL SIMBOLISMO ITALIANO

G. PASCOLI_ Vita e opere

da “Il fanciullino”

- Una poetica decadente

da “Myricae”

- Arano
- Novembre
- Il lampo
- Il tuono
- Temporale
- X agosto

da “I canti di Castelvecchio”

- Il gelsomino notturno

- La mia sera

da “Primi poemetti”

- Italy

LE AVANGUARDIE DEL ‘900

UD1_ FUTURISMO E CREPUSCOLARISMO

F.T.MARINETTI

- Il manifesto del futurismo

- Il manifesto tecnico della letteratura futurista
 - Indifferenza di rotondità sospese
- G.Papini_ Amiamo la guerra
A.Palazzeschi_ Lasciatemi divertire

S.Corazzini_ Desolazione del povero poeta sentimentale

IL ROMANZO ITALIANO

UD1_ ITALO SVEVO

- Vita e opere
- “Una vita”_caratteristiche generali da “Senilità”
- Il ritratto dell’inetto da “La coscienza di Zeno”
- Prefazione e Preambolo
- Il fumo (cap.III)
- La morte del padre (cap.IV)
- La profezia di un’apocalisse cosmica (cap.VIII)

UD2_ LUIGI PIRANDELLO

Vita e opere

da “L’umorismo”

- Un’arte che scompone il reale (avvertimento e sentimento del contrario)

da “Il fu Mattia Pascal”

- Premessa (Cap.I)
- Alcuni passaggi de “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”

da “Uno nessuno centomila”

- Incipit del romanzo (cap.I)

Il Teatro nel teatro

da “Sei personaggi in cerca d’autore”

- La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

da “Novelle per un anno”

- La carriola
- Il treno ha fischiato

LA NARRATIVA EUROPEA E ITALIANA NELLA PRIMA META’ DEL ‘900

F. KAFKA

da “La metamorfosi”

- L’incubo del risveglio

I.SILONE

da “Fontamara”

- La democrazia a Fontamara

LA POESIA DI GUERRA

UD1_ GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere

da “L’allegria”

- In memoria
- Veglia
- Sono una creatura

- I fiumi
- Mattina
- Soldati
- San Martino del Carso
- Natale

LA LIRICA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

UD1_ EUGENIO MONTALE

Vita e opere
da "Ossi di seppia"

- I limoni
 - Non chiederci la parola
 - Meriggiare pallido e assorto
 - Spesso il male di vivere ho incontrato
 - Cigola la carrucola nel pozzo
- Da "Le occasioni"
- La casa dei doganieri
- Da "Satura"
- Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

UD2_ L'ERMETISMO_ caratteristiche generali

S. QUASIMODO

- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici
- Uomo del mio tempo

UD3_ MEMORIALISTICA DI GUERRA E SECONDO DOPOGUERRA

M.RIGONI STERN

da "Il sergente nella neve"

- L'incontro nell'isba

P. LEVI

da "Se questo è un uomo"

- Voi che vivete sicuri
- L'arrivo nel lager

B.FENOGLIO_ Vita e opere

da "Una questione privata"

- Il privato e la tragedia collettiva della guerra

I.CALVINO_ Vita e opere

da "Il sentiero dei nidi di ragno"

- Fiaba e storia

C.PAVESE_ Vita e opere

da "La casa in collina"

- Ogni guerra è una guerra civile

METODOLOGIE

Per raggiungere gli obiettivi sono state adottate più metodologie spesso all'interno anche della stessa ora.

- Controllo frequente della preparazione degli studenti tramite domande
- Lezioni partecipate con coinvolgimento degli allievi
- Promozione dell'aiuto reciproco tra alunni con la creazione di piccoli gruppi di lavoro
- Lezione frontale con analisi dei testi
- Stesura di schemi e mappe concettuali
- Visione di documentari e film sui temi trattati
- Continuo ripasso degli argomenti svolti

MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: Baldi, Giusso_ Le occasioni della Letteratura vol.3_ editore Pearson
- Smartboard LIM

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche dell'apprendimento si sono svolte attraverso forme di produzione sia scritta che orale: test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse; interrogazioni per accertare la capacità di esporre in maniera argomentata con un lessico specifico; prove scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato. Sono state effettuate due simulazioni di prima prova, una nel primo e una nel secondo periodo. Si riportano nell'Allegato D le prove di simulazione.

VALUTAZIONE

Prima di ogni verifica si è provveduto ad organizzare un ripasso; dopo l'esecuzione del compito, invece, c'è stata la correzione in classe con la spiegazione dei propri errori a ciascun allievo. Lungo tutto il corso dell'anno si è svolto il recupero in itinere degli studenti in difficoltà.

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e che pone l'accento su:

- Precisione dei contenuti
- Padronanza grammaticale e sintattica
- Capacità di esporre in modo chiaro e coerente, utilizzando il lessico specifico della disciplina
- Capacità di effettuare collegamenti tra le varie parti del programma e al di fuori della materia
- Capacità di elaborare un proprio parere

La prova di simulazione è stata valutata con le griglie allegate a questo documento (Allegato C).

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Camerra Francesca

Materia: **STORIA**

Classe: **5 AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Per la presentazione della classe, si rimanda all'Allegato A relativo alla materia *Lingua e letteratura italiana*. In merito alla disciplina *Storia*, la classe nel corso dei mesi ha dimostrato durante le lezioni un'attenzione buona e un interesse costante. Come per l'italiano, tuttavia, più carente è stato il lavoro domestico in autonomia e lo studio a casa si è spesso concentrato a ridosso delle verifiche. Si è cercato di riprendere e ripassare più volte gli argomenti consolidando gli stessi con la visione di documentari. Più della metà degli studenti ha raggiunto un livello più che soddisfacente e si è impegnato con costanza e voglia di conoscere.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, a livelli differenti, in termini di:

CONOSCENZE

- Definizione dei concetti di base via via incontrati nel corso della storia (es. nazionalismo, neutralità, comunismo, protezionismo...).
- Conoscenza degli eventi e dei periodi storici del programma: dalla fine dell'Ottocento al Novecento compreso.
- Conoscenza delle problematiche sociali ed etiche caratterizzanti il mondo del lavoro in alcune fasi storiche del periodo studiato: industrializzazione; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; Stato sociale.
- Conoscenza delle radici storiche della Costituzione italiana.

CAPACITÀ

- Saper collocare nello spazio e nel tempo eventi, istituzioni, fenomeni.
- Saper utilizzare i termini specifici della disciplina.
- Saper mettere in relazione gli eventi con le rispettive cause e conseguenze, con le variabili ambientali e sociali.
- Saper individuare i cambiamenti sociali, economici, culturali, politici in relazione a rivoluzioni e riforme.
- Saper avvalersi del materiale audio, cartaceo e visivo proposto per ricavare informazioni.
- Analizzare criticamente le radici storiche delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

COMPETENZE

- Potenziare la capacità di porsi domande che riguardino i tempi, gli spazi, le mentalità in cui un evento si colloca.
- Vedere analogie e differenze esistenti fra diversi eventi, istituzioni, fenomeni (demografici, sociali, culturali, economici) e saper spiegarle.
- Attualizzare i fenomeni studiati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'ITALIA POST-UNITARIA

La Sinistra storica: Depretis

- Lo sviluppo industriale
- Le riforme e il trasformismo
- L'emigrazione e gli scioperi
- Organizzazioni socialiste e cattoliche

Il governo Crispi

- La triplice alleanza
- La politica coloniale
- Le rivolte della fame

Approfondimento:

Lecture tratte dal libro "Odissee" di G.A Stella sul tema dell'emigrazione italiana di fine secolo
Il brigantaggio e la questione meridionale con lecture di brani tratti dal libro "Terroni" di Pino Aprile

BELLE EPOQUE ED ETA' GIOLITTIANA

- Giolitti e il riformismo liberale
- Il decollo industriale
- La questione meridionale
- La politica coloniale

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause della guerra
- Il conflitto in Europa
- L'Italia tra neutralità ed intervento
- La mobilitazione totale
- 1917: l'anno della svolta
- Un tragico bilancio

Approfondimento: la guerra sulle montagne vicentine con visione di alcuni spezzoni del film
"Uomini contro" di Francesco Rosi

Visita del Museo delle forze armate di Montecchio Maggiore

IL PRIMO DOPOGUERRA

La fine della guerra: l'Europa ridisegnata

- I quattordici punti di Wilson
- Il diktat
- La vittoria mutilata
- La dissoluzione degli imperi

Il declino europeo e il primato americano

- L'età delle masse
- Il dopoguerra britannico
- La repubblica di Weimar
- Gli anni ruggenti americani, dall'isolazionismo al piano Dawes

La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS

- Un paese arretrato
- La rivoluzione del febbraio 1917
- La rivoluzione d'ottobre

- La nascita dell'URSS
- Da Lenin a Stalin

La crisi del '29 negli Stati Uniti e in Europa

- L'industria americana dal boom alla crisi
- La grande depressione dagli USA all'Europa
- Il New Deal di Roosevelt
- Gli effetti della crisi in Gran Bretagna e Francia

I REGIMI TOTALITARI

L'ascesa del fascismo in Italia

- L'Italia nel dopoguerra e il biennio rosso
- I nuovi partiti e il governo Nitti
- L'occupazione di Fiume
- Lo squadristico e la marcia su Roma
- Mussolini al governo e l'assassinio di Matteotti UD2_La dittatura fascista in Italia
- La svolta totalitaria
- La politica sociale ed economica
- L'autarchia produttiva
- La fabbrica del consenso
- I patti lateranensi e l'antifascismo

La Germania dalla crisi al nazismo

- Le origini del nazismo
- La costruzione di uno stato totalitario
- Il mito della razza e lo sterminio degli ebrei
- La dittatura in Spagna

L'URSS di Stalin

- L'industrializzazione forzata
- La collettivizzazione dell'agricoltura
- Il terrore staliniano

Lettura integrale del libro "1984" di G. Orwell

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Hitler aggredisce l'Europa _ Il mondo in guerra

- L'espansione nazista e l'Asse Roma-Berlino
- L'occupazione della Polonia
- La guerra-lampo e la disfatta francese
- La battaglia d'Inghilterra
- L'invasione dell'URSS
- L'intervento degli USA
- Il "nuovo ordine" e i campi di sterminio
- La battaglia di Stalingrado

Lettura integrale del libro "Il sergente nella neve" di M. Rigoni Stern

LA FINE DEL CONFLITTO

- L'armistizio dell'8 settembre 1943
- L'invasione nazista e la Resistenza
- Lo sbarco in Normandia e l'assedio alla Germania
- La liberazione dell'Italia
- La bomba atomica e la resa del Giappone
- Le conseguenze dei trattati di pace in Italia e negli altri paesi europei

L'ITALIA RICOSTRUITA

- L'Italia diventa una Repubblica
- Una nuova Costituzione
- Il miracolo economico
- La Democrazia cristiana e la figura di Aldo Moro

LA GUERRA FREDDA

Il mondo diviso e le due Europe

- Un mondo bipolare: USA e URSS
- L'Organizzazione delle nazioni Unite
- La guerra fredda
- Il piano Marshall
- Patto Atlantico e Patto di Varsavia
- Le due Germanie e il muro di Berlino

Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica

- L'URSS e la svolta di Kruscev
- Gli USA e la presidenza Kennedy
- Giovanni XXIII, il papa della pace

La nascita dell'Unione europea

- Il Trattato di Roma e la nascita della CEE
- Il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione Europea

8. METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, analisi di documenti storici (corrispondenza di guerra, materiale fotografico...), visione di audiovisivi, schemi riassuntivi, attività di recupero curricolare.

9. MATERIALI DIDATTICI

Fotocopie fornite dalla docente, schemi realizzati in classe, appunti, audiovisivi.

Testo adottato: Montanari Vivere nella storia Vol.3_ editore Laterza

10. TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche dell'apprendimento si sono svolte attraverso forme di produzione sia scritta che orale: test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse; interrogazioni per accertare la capacità di esporre in maniera argomentata, con un lessico specifico e effettuando collegamenti.

11. VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto, ponendo l'accento su:

- Precisione dei contenuti
- Padronanza grammaticale e sintattica
- Capacità di esporre in modo chiaro e coerente, utilizzando il lessico specifico della disciplina
- Capacità di effettuare collegamenti tra le varie parti del programma e al di fuori della materia
- Capacità di elaborare un parere proprio

Prima di ogni verifica si è provveduto ad organizzare lezioni di ripasso; dopo l'esecuzione del compito, invece, c'è stata la correzione in classe con la spiegazione dei propri errori a ciascun allievo. Lungo tutto il corso dell'anno si è svolto il recupero in itinere degli studenti in difficoltà.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Camera Francesca

Materia: **INGLESE**

Classe: **5AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti nel complesso hanno dimostrato interesse per la materia e hanno partecipato al dialogo educativo in modo positivo, anche se è mancata costanza nello studio. Per quanto riguarda abilità, competenza e impegno si possono individuare all'interno della classe tre gruppi. Un primo gruppo è costituito da alcuni alunni con una particolare attitudine per la materia e una buona padronanza della lingua – anche se non particolarmente studiosi – che ha raggiunto risultati da buoni a ottimi grazie anche alla capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Un secondo gruppo è formato da alunni che dimostrano una preparazione nel complesso discreta, anche se talvolta le conoscenze non sono complete e l'esposizione poco precisa, a causa di un impegno non sempre adeguato. Un terzo gruppo costituito da studenti con notevoli difficoltà sia nello scritto che nell'esposizione orale, a causa non solo di lacune che nel corso degli anni non sono riusciti a colmare, ma anche per poca motivazione e la mancanza di uno studio sistematico e responsabile.

Inizialmente è stato necessario riprendere alcuni argomenti di grammatica: per questo motivo non è stato possibile svolgere tutti i nuclei tematici programmati ad inizio anno.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONOSCENZE:

La maggioranza degli studenti nel complesso conosce le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese ma anche il linguaggio specifico da impiegare in contesti informatici e tecnici e gli argomenti di indirizzo, letteratura ed educazione civica trattati in classe.

COMPETENZE:

Nel complesso quasi tutti gli alunni hanno una conoscenza sufficiente delle strutture di base della lingua e sono in grado di orientarsi nella comprensione di messaggi orali e scritti di carattere sia generale che tecnico. Inoltre sanno rispondere a domande relative agli argomenti e ai contenuti del programma svolto. Per alcuni studenti, tuttavia, la comprensione scritta e orale e la comunicazione orale in lingua risulta ancora impacciata e limitata. Solo un numero esiguo di studenti dispone di una buona capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

CAPACITA':

Un piccolo gruppo di studenti ha una capacità di comprensione sia orale che scritta più che buona e riesce a comunicare in lingua con disinvoltura e a rielaborare in modo autonomo con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale testi sia di argomento generale che specifico dell'ambito di studio. Un gruppo, pur avendo buone capacità, si distingue per risultati altalenanti a causa di un impegno non sistematico; un gruppo con lacune nella preparazione di base ma anche scarso interesse per la materia e poco senso di responsabilità ha difficoltà a comprendere fonti scritte e orali e si esprime ancora in modo limitato e poco corretto, nonostante le continue sollecitazioni dell'insegnante.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Argomenti di microlingua
History of computers and their evolution
History of the Internet
The World Wide Web

Computer threats
Approfondimenti
9/11
World War One: Recruitment, Life in Trenches, War Poets
1984 by George Orwell
Educazione Civica
Edward Snowden
Women in technology (da svolgere)

METODOLOGIE

Si è sempre partiti dal testo come unità minima per sviluppare nello studente una competenza comunicativa atta a formulare messaggi e ad assolvere a precisi obiettivi di comunicazione. Le unità didattiche sono state sviluppate attraverso l'analisi (globale, esplicativa, analitica) dei testi e la fissazione dei contenuti attraverso parole o espressioni chiave. La produzione orale è stata guidata dall'insegnante con schemi per la fluency per facilitare l'apprendimento e domande sui brani trattati. La lezione frontale è stata alternata alla lezione dialogica con coinvolgimento diretto degli studenti.

MATERIALI DIDATTICI

Test adottato: Bit by Bit, di D. Ardu, M.G. Bellino, G. Di Giorgio, ed. Edisco

Ad integrazione del testo sono stati utilizzati powerpoints, filmati, fotocopie e dispense dell'insegnante

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per le verifiche scritte: tests con domande per verificare l'acquisizione dei contenuti e tests di lessico. Per le verifiche orali gli studenti sono stati abituati alla lettura, comprensione ed esposizione di testi sia di microlingua che generali.

Ai fini valutativi sono state tenute in considerazione, oltre alla conoscenza dei contenuti, l'uso del lessico appropriato, la capacità espositiva, la correttezza formale e la pronuncia.

A fine maggio è programmata una simulazione di colloquio orale.

VALUTAZIONE

Per i criteri di misurazione si rimanda alle griglia di valutazione allegata.

Per la valutazione di ciascun studente si è tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti, delle capacità e dell'impegno.

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2023

L'insegnante

prof.ssa Miryam Botter

Materia: **SISTEMI E RETI**

Classe: **5AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 studenti, di cui 19 maschi e 2 femmine. A causa delle lacune pregresse, nel primo periodo, si è reso necessario effettuare un ripasso sul programma degli anni precedenti. Durante l'anno, la classe si è dimostrata nel complesso disciplinata e collaborativa. Lo studio è stato approfondito per pochi, discreto per la maggior parte della classe ma spesso limitato alle verifiche e alle interrogazioni, motivo per cui alcuni studenti non sono riusciti a colmare le lacune pregresse e la loro preparazione rimane deficitaria. Per affrontare i contenuti, si è fatto un uso frequente del laboratorio, sia per la parte pratica che teorica. Complessivamente, i risultati sono stati discreti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Conoscenze:

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Conoscere le caratteristiche, i pregi e i difetti delle VLAN.
- Conoscere il significato di cifratura.
- Conoscere il concetto di chiave pubblica e privata.
- Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica.
- Individuare i campi di applicazione della firma digitale.
- Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza in una rete.
- Conoscere le tecniche per la sicurezza a livello di sessione.
- Conoscere i problemi di sicurezza nelle mail.
- Conoscere il funzionamento dei protocolli SSL/TLS e SET.
- Conoscere il concetto di Firewall, Proxy e di DMZ.
- Conoscere il concetto di VPN e il campo di applicabilità.
- Conoscere i componenti di una rete wireless.
- Conoscere le topologie e gli standard di comunicazione wireless.
- Conoscere le modalità di sicurezza WEP, WPA e WPA2.
- Comprendere il sistema di autenticazione 802.X.
- Analizzare il formato del frame 802.11.

Abilità:

- Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione.
- Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all'applicazione data. Installare, configurare e gestire sistemi operativi garantendone la sicurezza.
- Progettare e realizzare applicazioni che interagiscono con le funzionalità dei sistemi operativi. Individuare prodotti hardware, software e servizi di elaborazione dell'informazione multimediale per applicazioni date.
- Saper definire le topologie delle reti wireless.

- Conoscere gli standard di comunicazione wireless.
- Individuare i possibili attacchi alla sicurezza di una rete wireless.
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

Competenze:

- Conoscenze Struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione.
- Procedure di installazione e configurazione dei componenti hardware e software di un sistema di elaborazione.
- Applicare e configurare le VLAN in base alla tipologia di rete richiesta.
- Saper valutare la sicurezza di una rete.
- Realizzare DNS ed Email Server con Cisco Packet Tracer.
- Connettere un access point Linksys a una rete LAN.
- Autenticare dispositivi wireless con server RADIUS.
- Utilizzare sistemi di protezione WPA2 PSK e WPA2 EAP.
- Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Il livello delle applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Il livello application • Email e DNS 	Settembre - Novembre
Vlan	<ul style="list-style-type: none"> • Le Virtual Lan • Il protocollo VTP e l'inter-VLAN Routing • Configurazione di una VLAN su Cisco Packet Tracer 	Novembre - Dicembre
Crittografia	<ul style="list-style-type: none"> • La crittografia simmetrica • La crittografia asimmetrica • Firme digitali e certificati digitali 	Dicembre - Gennaio
Configurazione dei sistemi di rete	<ul style="list-style-type: none"> • Configurazione degli host della rete • Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP) • Configurazione del DHCP 	Gennaio
Sicurezza nelle reti	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza nei sistemi informativi • La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS • Firewall e ACL • Application Proxy • La Demilitarized Zone (DMZ) 	Gennaio - Febbraio
Le reti private virtuali (VPN)	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche di una VPN • La sicurezza nelle VPN • VPN di fiducia e VPN sicure 	Febbraio - Marzo
Reti mobile e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni wireless • L'autenticazione nelle reti wireless • La trasmissione wireless • L'architettura delle reti wireless 	Marzo - Maggio

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni in laboratorio

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Software Cisco Packet Tracer

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte
- Esercitazioni in laboratorio
- Prove orali

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui 2 derivate dalle prove scritte sulla parte teorica e 1 derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Gli insegnanti

prof. Schiavon Rebecca
prof. Isca Maurizio

Materia: **TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

Classe: **5 AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da ventuno studenti, di cui diciannove maschi e due femmine. A causa delle lacune pregresse, in alcuni argomenti, si è reso necessario effettuare un'ulteriore spiegazione su argomenti del programma degli anni precedenti. Durante l'anno, la classe si è dimostrata nel complesso disciplinata e collaborativa. Lo studio è stato approfondito per pochi, discreto per la maggior parte della classe ma sempre limitato alle verifiche e alle interrogazioni, motivo per cui questi studenti non sono riusciti a colmare le lacune pregresse e la loro preparazione rimane deficitaria. Per affrontare i contenuti, si è fatto un uso frequente del laboratorio, sia per la parte pratica che teorica. Complessivamente, i risultati sono stati sufficienti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Sistemi distribuiti	<ul style="list-style-type: none">➤ Classificazione, vantaggi e svantaggi➤ SISD, SIMD, MISD e MIMD, Cluster e Grid computing➤ Dai terminali remoti a alle arch. Completamente distribuite passando per arch. Client-server➤ HTTP ed il modello Client-Server	Ottobre/Novembre/ Dicembre
Applicazioni distribuite	<ul style="list-style-type: none">➤ Architetture software di elaborazione distribuita (C-S, P2P e varie declinazioni)➤ Elaborazione Client-Server ed il modello a strati➤ L'XML come linguaggio per lo scambio di dati➤ Basi architetture per le applicazioni in Cloud (vmWare e SAN)	Novembre/Dicembre/ Gennaio
Connettere i processi	<ul style="list-style-type: none">➤ I socket Stream, Datagram e Raw➤ I socket in Java➤ Unicast, broadcast e multicast	Febbraio / Novembre
OOP	<ul style="list-style-type: none">➤ Gli oggetti e l'ereditarietà nel PHP	Marzo
Web programming	<ul style="list-style-type: none">➤ Ajax➤ Cenni storici➤ Vantaggi e svantaggi➤ L'oggetto XMLHttpRequest	Aprile

Web Services	> Introduzione: cenni storici, vantaggi e svantaggi > Il SOA ed il REST	Aprile/Maggio
---------------------	--	---------------

METODOLOGIE

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione partecipata
- ✓ Esercitazioni pratiche

MATERIALI DIDATTICI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Dispense fornite dal docente

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove orali

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui una derivata dalla prova scritta sulla parte teorica, una dalla prova orale sulla parte teorica e una derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante
Caluzzi Gianmarco

L'insegnante tecnico pratico
Isca Maurizio

Materia: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe: **5AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli argomenti trattati sono stati svolti con didattiche molto veloci e con tempi spesso limitati per poterne interiorizzare adeguatamente gli effetti. Alcuni studenti si sono differenziati tra loro per la qualità della partecipazione, la serietà d'impegno, le abilità e le conoscenze acquisite. Dal punto di vista della condotta non sono sorti problemi di carattere disciplinare e il grado di sviluppo psicomotorio mediamente raggiunto è nel complesso buono.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

A) CONOSCENZE:

1. Potenziamento fisiologico: la classe ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle finalità degli esercizi di base e dei metodi di sviluppo delle qualità condizionali e coordinative
2. Giochi sportivi: Buona la conoscenza raggiunta delle caratteristiche di base tecnico tattiche della Pallavolo, del Calcio, Ultimate Frisbee e negli sport individuali Atletica, Badminton, Tennis Tavolo.
3. Sufficiente la conoscenza relativa a nozioni sulla fisiologia nella corsa di resistenza.

B) **COMPETENZE:** La classe ha raggiunto una sufficiente competenza nell'esecuzione degli esercizi richiesti dall'insegnante per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative.

C) **CAPACITÀ:** Gli studenti sono mediamente consapevoli del percorso svolto per il miglioramento delle loro capacità motorie, sono in grado di lavorare in modo autonomo Buona la capacità di formulare un semplice piano d'allenamento

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Resistenza	Sviluppo della resistenza con corsa libera, 1000 metri	6
Forza	Sviluppo della forza con esercizi a carico naturale	4
Mobilità articolare	Sviluppo della mobilità con la metodica dello stretching	4
Coordinazione	Sviluppo della coordinazione con esercizi con la funicella sul posto e in avanzamento	4
Atletica	Velocità 30 e 80 metri, getto del Peso, salto in alto	8
Pallavolo	Fondamentali: Palleggio, bagher servizio, 2vs2 3vs3	8
Badminton	Servizio, diritto, rovescio. 1vs1 2vs2	4
Calcio	Pratica 5vs5	4
Tennis tavolo	Fondamentali; Servizio, diritto, rovescio. 1v1;	2

Ultimate frisbee	Esercizi di lancio e presa. Diritto, rovescio, Hammer. Pratica 5vs5	8
-------------------------	---	---

METODOLOGIE

lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, progressioni didattiche con metodologia mista (metodo globale – analitico – globale) e dal semplice al complesso.

MATERIALI DIDATTICI

Appunti dell'insegnante, materiale audiovisivo e multimediale

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test pratici sulle capacità motorie (coordinative / condizionali) - osservazione sistematica

VALUTAZIONE

Il voto finale esce dalla valutazione di tre aspetti con pari importanza:

- abilità misurate con serie di test;
- impegno, (giudizio soggettivo dell'insegnante tramite osservazione esterna di comportamenti già chiariti con gli studenti);
- autovalutazione.

Criteria di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti:	voto
Accenna al tentativo di dare una risposta il cui contenuto risulta privo di significato	1-2
Conoscenze fortemente lacunose e con gravissimi errori, procede per tentativi. Le scarse competenze raggiunte non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico di base.	3
Conoscenza superficiale e parziale con gravi errori. Le scarse competenze acquisite non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	4
Conoscenze superficiali e non del tutto corrette. Le scarse competenze acquisite non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	5
Conoscenze tecniche essenziali e sufficientemente corrette. Esegue un gesto tecnico in forma grezza, ma corretta.	6
Possiede conoscenze buone e usa la terminologia in modo adeguato. Esegue un gesto tecnico in forma globalmente corretta, ma non sempre spontaneo.	7
Conoscenze tecniche complete ed approfondite. Esegue un gesto tecnico in forma corretta o in virtù di una disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante applicazione. Usa la terminologia appropriata.	8
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, usa la terminologia appropriata su qualsiasi argomento, utilizza le conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata ed eseguita con naturalezza.	9
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, utilizzando conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari ed è in grado di esprimere giudizi critici. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata, personalizzata ed eseguito con naturalezza ed efficacia. Attenzione ed interesse di elevato livello.	10

Montecchio Maggiore, 26 Aprile 2023

L'insegnante
prof. Marco Alberto Sartori

Materia: **MATEMATICA**

Classe: **5 AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte della classe presentava ad inizio anno gravi lacune, per cui la fase del ripasso dei contenuti della classe precedente si è prolungata per metà del primo trimestre.

Inoltre, tali lacune sono state accentuate dalla mancanza di un metodo di studio costante e approfondito. Per tale motivo si è reso necessario effettuare un ridimensionamento considerevole del programma e procedere per requisiti minimi.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Conoscenze:

- Legame tra derivata, pendenza della tangente al grafico e crescita;
- Punti di non derivabilità;
- Concavità;
- Massimi, minimi e flessi;
- Teoremi sulle funzioni derivabili;
- Proprietà locali e globali delle funzioni;
- Approssimazione locale di una funzione mediante polinomi;
- Studio completo di una funzione;
- Integrale indefinito; Regole di integrazione;
- Proprietà lineare dell'operatore di integrazione;
- Integrale definito e calcolo di aree, volumi.

Abilità:

- Analizzare funzioni continue e discontinue;
- Risolvere problemi di massimo e di minimo;
- Saper fare lo studio completo di una funzione, tracciare il suo grafico e leggere le proprietà che caratterizzano un grafico;
- Calcolare derivate di funzioni;
- Calcolare l'integrale indefinito di funzioni;
- Calcolare l'integrale definito di funzioni in un determinato intervallo;
- Calcolare aree e volumi di solidi di rotazione.

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Ripasso della definizione di funzione (legge, equazione e grafico). Ripasso dello studio di funzione fino ai limiti ed asintoti. Rappresentazione di semplici funzioni algebriche, esponenziali, logaritmiche. Ripasso dello studio di funzioni algebriche razionali, esponenziali e logaritmiche fino al calcolo di limiti e asintoti.	Settembre-ottobre novembre
2	Studio della continuità. Funzioni modulo e a tratti.	Novembre
3	Problema della tangente. Concetto e definizione di derivata. Interpretazione geometrica. Algebra delle derivate: linearità, prodotto e quoziente. Derivata di funzioni elementari e composte (potenza, esponenziale e logaritmica). Equazione della retta tangente. Punti di non derivabilità. Relazione tra continuità e derivabilità	Dicembre-gennaio- febbraio
4	Punti stazionari. Relazione tra il grafico di una funzione e della funzione derivata. Applicazioni del concetto di derivata alle scienze e problemi di ottimizzazione. Regola di De L'Hôpital. Punti di flesso. Intervalli di monotonia e concavità di una funzione. Formula di Maclaurin per l'approssimazione di funzioni trascendenti	Febbraio-marzo
5	Primitive e definizione di integrale indefinito. Proprietà di linearità dell'integrale. Integrali immediati ed integrali di funzioni composte.	Aprile
6	Area di un trapezoide con il metodo dei rettangoli e dei trapezi. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema del valor medio* Calcolo di aree, area tra due funzioni* Calcolo del volume di un solido di rotazione*	Aprile-maggio
7	Problemi di realtà in preparazione al colloquio orale*	Maggio

*: si prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti nel mese di maggio.

METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata
- Esercitazioni in modalità peer to peer
- Problem solving
- Utilizzo di Google classroom per la consegna e correzione personalizzata di esercizi
- Interrogazioni o verifiche di recupero nel caso di valutazioni insufficienti
- A gennaio 10 giorni di ripasso per gli insufficienti nel trimestre

- Nel mese di maggio si programma lo svolgimento di problemi applicati alla realtà per la preparazione al colloquio d'esame.*

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: L. Sasso, La matematica a colori (edizione verde - volume 4), Petrini

Utilizzo di geogebra per l'analisi grafica delle funzioni

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte
- Verifiche orali (principalmente per recuperi)

VALUTAZIONE

Per le verifiche orali e scritte è stata adottata la griglia di valutazione adottata dall'Istituto.

Contribuiscono inoltre alla valutazione anche la partecipazione alle lezioni e lo svolgimento puntuale dei compiti assegnati per casa.

Montecchio Maggiore, 26 aprile 2023

L'insegnante
prof.ssa Eva Marangon

Materia: **INFORMATICA**

Classe: **5 AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le scelte didattiche riguardano due importanti settori dell'informatica ovvero : i data base e la programmazione nel web. La scelta è stata fatta per rispettare le direttive ministeriali legate all'indirizzo di studio e nel rispetto di quanto poteva essere richiesto nella prova d'esame di stato. Anche il testo in uso dalla classe dopo una prima parte generale di carattere introduttivo, espone con un certo dettaglio questi due macro-argomenti.

Il dialogo educativo con la classe è stato caratterizzato da una generale propensione ed interesse verso la materia. Alcuni alunni hanno comunque dimostrato della difficoltà oggettiva verso la logica della programmazione.

Il clima in classe è sempre stato cordiale e di reciproco rispetto.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE: I contenuti sono stati proposti rilevandone l'importanza per acquisirne la consapevolezza, pertanto gli alunni sono in grado di : eseguire la progettazione concettuale e logica deducendo il relativo modello E/R e le relative tabelle. Conoscono i comandi per la gestione dei data base in SQL. Conoscono il linguaggio PHP con le funzioni necessarie per l'interrogazione del MySQL .

ABILITA': le seguenti abilità sono state raggiunte da buona parte degli alunni con qualche studente che stenta a capire sino in fondo gli argomenti : una comprensione adeguata delle strutture della programmazione imperativa, la creazione di query e comandi in SQL. La stesura di codice PHP per la creazione di pagine web dinamiche

COMPETENZE: le seguenti capacità sono state raggiunte da un buon gruppo di alunni, sempre attento, partecipe ed impegnato in un lavoro di crescita costante e approfondito: La creazione di un data base a partire dal modello E/R , la stesura di script PHP per la costruzione di pagina web gestendo opportunamente interrogazioni al MySQL

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento

Progettazione concettuale – modello E/R

Permanenza dei dati in PHP-Operazioni relazionali DB-
Join-Normalizzazione-

Tipi di dati in SQL-Update-Delete-

Select – from –left join-where

Interfaccia PHP-MySQL-esercizio completo ABACUS
2013 con pagina WEB

Query scalari ed annidate-group by – having - esercizi
SQL-PHP

Cenni sulla complessità algoritmica-esercizi SQL-PHP

Create table con on delete-cascade-restrict- esercizi SQL-
PHP

Grant e Revoke - esercizi SQL-PHP

2.

2.

2.

3. METODOLOGIE

- Lezione frontale con spiegazioni ed esempi di programmazione in classe
- Lezioni di laboratorio con esercizi forniti anche in fotocopia alla classe
con software applicativo : Notepad per la scrittura dell'HTML+JS
- EasyPHP o Altermista per i comandi SQL –PHP-loro interfaccia

3. MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione:

CORSO DI INFORMATICA 2ED. - PER INFORMATICA. VOLUME 3 (LD) BASI
DATI RELAZIONALI E SQL; XML E JSON. PROGRAM. WEB LATO SERVER
IN PHP

Autori : FORMICHI FIORENZO, MEINI GIORGIO, VENUTI IVAN

Casa editrice : Zanichelli

Tutti gli esercizi svolti in laboratorio (HTML-JS-PHP-SQL) ed il software usato erano a disposizione degli studenti per permettere una ulteriore riflessione sull'esercizio anche a casa. Allo scopo si è usata la piattaforma Easy-php oppure la registrazione dell'esercizio sotto AlterVista.

4. TIPOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATE E VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche orali – scritte e di laboratorio

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

- Data base : prog. Concettuale e logica e fisica
- Modello E/R entità relazioni cardinalità , regole di derivazione, attributi e loro dominio
- Chiave primaria, chiave esterna, Integrità dell'entità, integrità referenziale, regole di cancellazione
- Operatori relazionali : prodotto cartesiano, selezione, proiezione
- I Join – inner – left – right
- Normalizzazione delle tabella 1NF, 2NF, 3NF
- Linguaggio SQL – struttura dei comandi - DDL DML QL CL
- Tipi di dati
- Comado create table
- Comando alter table
- Regole di cancellazione
- Comando select : from-where-group by – having-order by
 - Operatori di confronto : between, in, like, operatori algebrici
- Comando insert into – delete-update
- Raggruppamento e funzioni di aggregazione
 - Group by-having-count-sum-avg-min-max
- PHP-
 - HTML form- get –post-
 - Legame form-php uso del \$_GET e \$_POST
 - Funzioni di esistenza
 - Array associativi e indicizzati.
 - Permanenza dei dati cookie, sessioni, file, variabili hidden
- Interfaccia PHP/SQL
 - MySqlConnection()-MySql_select_db();MySql_query(),MySql_fetch_array
 - Accenni alla interfaccia mediante oggetti
 - Costruzioni di semplici pagine web tabellando I dati prelevati dai database
- SQL avanzato
 - Query scalari e vettoriali usate con il where ed having
 - Query annidate usate con il from - DERIVATE
 - Gestione privilegi GRANT REVOKE (accenni)
 - Le viste con create view (accenni)

Montecchio Maggiore, 30.04.2023

Firma del Docente Prof. Sergio Balestro

Materia: **GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

Classe: **5 AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'approccio degli alunni a questa materia, per loro completamente nuova, è stato poco partecipativo. L'interesse e l'attenzione durante tutto l'anno scolastico sono stati scarsi, fatta eccezione per alcuni alunni/e.

Il profitto mediamente è stato sufficiente e lo studio domestico molto scarso. Sono state riscontrate gravi lacune, diffuse in circa metà della classe, su argomenti basilari, come semplificazione di frazioni, calcolo denominatore, risoluzione di equazioni lineari. E' stato pertanto necessario impiegare una mole di ore rilevante per riuscire a far sì che la classe risolvesse un banale sistema di due equazioni lineari e a calcolare domanda e offerta. In laboratorio la classe ha avuto una partecipazione molto saltuaria alle attività proposte mostrando capacità appena sufficienti sia di rielaborazione personale autonoma che di lavoro in team. Solo alcuni alunni hanno sviluppato buone competenze di comunicazione e collaborazione tra i membri del gruppo organizzando i progetti di lavoro in modo completo ed efficace.

Competenza	Abilità	Conoscenze
Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi	Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore	Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT
Competenza	Abilità	Conoscenze
Organizzazione dei processi aziendali	Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali Utilizzare diagrammi di GANTT per rappresentare un progetto	Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali
Competenza	Abilità	Conoscenze
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione	Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un Progetto anche in riferimento ai costi.	Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE.

UD	tempi di realizzazione	ore
Aziende e i mercati	Settembre Ottobre	16
Formazione del Prezzo / Break Even Point. Ripasso: Significato di funzione lineare, coeff. Angolare, mcm, Mcd, sistemi di eq lineari con e senza soluzioni Parametrizzazione di eq lineari	Novembre - Gennaio	20
Principi e Tecniche di PM	Febbraio - Marzo	12
Metriche e stime dei costi nei progetti IT	Aprile	6

2.METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione discussione, metodo induttivo e deduttivo, schemi riassuntivi e mappe concettuali, utilizzo di diapositive Power Point, approccio pluridisciplinare, attività di recupero curriculare. Attività di laboratorio per creazione lavori multimediali di analisi di casi aziendali

3.MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Gestione del progetto e organizzazione d'impresa Conte-Camagni, Hoepli editore

4.TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte e orali e di laboratorio

5.VALUTAZIONE

Le verifiche scritte e orali e di laboratorio sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e allegata al documento del Consiglio di Classe.

Montecchio Maggiore 22 aprile 2023

I
Docenti

Prof. Andrea Polo
Prof. Mariangela Scutto

Materia: **RELIGIONE**

Classe: **5 AI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

COMPETENZE

-Sviluppare una buona capacità critica per analizzare con maturità i molteplici aspetti dei grandi problemi mondiali attuali.

-Confrontare i valori proposti dal cristianesimo con quelli di altri sistemi di significato.

-Maturare un atteggiamento di rispetto verso se stessi, gli altri e il creato.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. LA CRISI ECOLOGICA.

-Visione di alcuni filmati riguardanti i cambiamenti climatici e la responsabilità dell'uomo.

-Proposte di sviluppo sostenibile: la raccolta differenziata, le energie rinnovabili e uno stile di vita più sobrio.

- L'enciclica "Laudato si" di papa Francesco.

2. VIOLENZA E NON-VIOLENZA.

La teoria della non-violenza. La violenza, come la storia insegna, conduce ad altra violenza. Solo i risultati raggiunti con l'educazione, la partecipazione popolare e la non-violenza sono duraturi.

Messaggio di papa Francesco in occasione della giornata per la pace.

3. GIUSTIZIA E SOLIDARIETA' ECONOMICA.

-Divario sempre più grande tra ricchi e poveri.

-Per una più equa distribuzione della ricchezza.

- L'importanza del lavoro per la realizzazione delle persone nella dottrina sociale della Chiesa.

-La dottrina sociale della Chiesa.

METODOLOGIE

E' stato privilegiato l'uso di strumenti multi-mediali rispetto al materiale cartaceo. Con l'aiuto di filmati e documentari, gli alunni hanno avuto un approccio più diretto e immediato nei confronti delle problematiche proposte. Questo ha favorito una migliore presa di coscienza dei fenomeni e una riflessione (si spera) più profonda.

Chi desiderava, ha potuto esprimere la propria opinione in tutta libertà e confrontarsi con quella degli altri.

VALUTAZIONE.

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione, non sono previste prove scritte.

Tuttavia, nel valutare, si è tenuto conto del comportamento, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo scolastico.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Il docente

Zanuso Giovanni

ALLEGATO B - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(Allegato A al D. Lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO C - Griglie di valutazione

GRIGLIA PRIMA PROVA. TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 ricchezza e padronanza lessicale	povera	1-2	
	generica	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	corretta	7-8	
	puntuale	9-10	
3.1 ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	scarsa	1-2	
	superficiale	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 espressione di giudizi critici e valutazioni personali	assente	1-2	
	superficiale	3-4	

	Completivamente pertinente	5-6	
	pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	essenziale	5-6	
	adeguato	7-8	
	completo	9-10	
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non compreso	1-2	
	Parzialmente compreso	3-4	
	Completivamente compreso	5-6	
	Discretamente compreso	7-8	
	Comprensione puntuale	9-10	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	carente	1-2	
	limitata	3-4	
	Corretta ma sintetica	5-6	
	adeguata	7-8	
	completa	9-10	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	lacunosa	1-2	
	superficiale	3-4	
	Corretta ma essenziale	5-6	
	approfondita	7-8	
	originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO/ 20 VOTO/ 15

I commissari

Il Presidente

GRIGLIA PRIMA PROVA. TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 ricchezza e padronanza lessicale	povera	1-2	
	generica	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	corretta	7-8	
	puntuale	9-10	
3.1 ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	scarsa	1-2	
	superficiale	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 espressione di giudizi critici e valutazioni personali	assente	1-2	
	superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	

	pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individuati	1-4	
	Parzialmente individuati	5-8	
	Complessivamente individuati	9-12	
	adeguatamente individuati	13-16	
	correttamente individuati	17-20	
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Non coerente	1-2	
	Parzialmente coerente	3-4	
	coerente	5-6	
	Discretamente coerente	7-8	
	Pienamente coerente	9-10	
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	assenti	1-2	
	lacunosi	3-4	
	essenziali	5-6	
	adeguati	7-8	
	Ampi e originali	9-10	
TOTALE			/100

VOTO/20 VOTO/15

I commissari

Il Presidente

GRIGLIA PRIMA PROVA. TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 ricchezza e padronanza lessicale	povera	1-2	
	generica	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	corretta	7-8	
	puntuale	9-10	
3.1 ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	scarsa	1-2	
	superficiale	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 espressione di giudizi critici e valutazioni personali	assente	1-2	
	superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	

	pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	assenti	1-4	
	limitati	5-8	
	Complessivamente pertinenti	9-12	
	appropriati	13-16	
	originali	17-20	
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	scarso	1-2	
	Poco sviluppato e non lineare	3-4	
	Adeguatamente sviluppato	5-6	
	scorrevole	7-8	
	Articolato e ordinato	9-10	
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	assente	1-2	
	lacunosa	3-4	
	essenziale	5-6	
	adeguata	7-8	
	Ampi e originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO/ 20 VOTO/ 15

I commissari

Il Presidente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA 20 PUNTI
(INFORMATICA)**

CANDIDATO _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Punti	Risultato
Conoscenza dei contenuti	Non conosce affatto i contenuti o in modo assai scarso	2	
	Conosce in maniera frammentaria e incompleta i contenuti	4	
	Conosce in modo parziale i contenuti	6	
	Conosce pur con qualche lacuna o imprecisione i contenuti (sufficiente)	8	
	Conosce in maniera abbastanza articolata e lineare i contenuti	10	
	Conosce in modo completo i contenuti	12	
Padronanza del linguaggio, chiarezza e correttezza espositiva	Si esprime in modo scorretto, con terminologia gravemente errata	0	
	Si esprime in modo lineare con qualche imprecisione (sufficiente)	2	
	Si esprime in modo corretto ed efficace	4	
Capacità di sintesi e rielaborazione	Procede senza ordine logico o con connessioni errate	0	
	Sintetizza in linea generale gli argomenti richiesti con una minima rielaborazione (sufficiente)	2	
	Sintetizza gli argomenti con sicura proprietà di rielaborazione	4	
		TOTALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Level li	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 - 3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,5 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,5 - 3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	5 - 5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 3,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO D - Testi di simulazione prove esame di Stato

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Nebbia*

Il testo appartiene ai Canti di Castelvecchio (1903). Il motivo della nebbia è presente in tante liriche di Pascoli e connota paesaggi autunnali di tono malinconico; talvolta la nebbia è parte integrante di paesaggi luttuosi e visionari. Qui, però, domina l'invocazione alla nebbia affinché essa circoscriva l'orizzonte visivo del poeta all'immediato presente di natura, lavoro e poesia, escludendo i fantasmi ossessivi del passato.

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba¹,
tu fumo che ancora rampolli²,
su l'alba³,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane⁴!

Nascondi le cose lontane⁵,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura⁶ ch'ha piene le crepe
di valeriane⁷.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli⁸
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane⁹
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco

¹ scialba: pallida

² rampolli: sorgi, scaturisci

³ su l'alba: verso l'alba

⁴ crolli... frane: metafora che connota il fragore dei tuoni

⁵ lontane: lontane nel tempo

⁶ mura: muro

⁷ valeriane: pianta medicinale che, in talune varietà, cresce selvatica e ha proprietà sedative

⁸ mieli: gioie del poeta, metafora della poesia

⁹ lontane: lontane nello spazio

don don di campane...

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo¹⁰
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso¹¹
sonnecchia il mio cane.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica (strofe, versi, rime).
3. Rintraccia le numerose figure retoriche presenti.
4. Come mai la prima strofa si conclude con un punto esclamativo? Che funzione ha la nebbia per Pascoli in questa poesia? È positiva o negativa?
5. Quali sono le "cose lontane" nel tempo che la nebbia deve nascondere? E quali possono essere nel presente del poeta le "cose lontane" nello spazio da temere? Da cosa potrebbero distaccarlo?
6. Al contrario, quali sono gli elementi di cui è gradita la vista? Tra essi vi sono esseri umani? Perché?
7. Ai versi 12 e 15, troviamo "valeriane", "peschi", "meli". Che scopo ha questa minuziosa attenzione per gli elementi vegetali? Ricordi qualche altro esempio della menzione di nomi di piante?
8. Spiega e commenta il significato simbolico dell'immagine «quel bianco di strada, che un giorno ho da fare tra stanco *don don* di campane» presente nella quarta strofa. A quale altro termine dell'ultima strofa rimanda?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti al tema del "nido" e ad altri testi di Pascoli in cui il dato biografico del poeta assume la dimensione di un vero e proprio disagio esistenziale. Puoi anche effettuare dei confronti con testi di altri autori che affrontano il tema dell'isolamento dell'individuo, del sentirsi "forestieri", dell'incapacità di integrarsi con gli altri.

TRACCIA 2

LEONARDO SCIASCIA, *Il giorno della civetta* (Milano, Adelphi, 2004, pag. 7-8).

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, "Il giorno della civetta", pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

¹⁰ involale al volo: allontanale dalle speranze del cuore

¹¹ cui presso: accanto al quale

- 1 «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».
- «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.
- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
- I soci con una rapida occhiata si consultarono.
- «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona...
- 15 Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».
- Altra rapida occhiata di consultazione.
- «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle
- 20 prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la
- 25 baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?
- Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che
- 30 dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
- «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
- «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove
- 35 accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai...
- 40 Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
- Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di
- 45 approvazione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 29)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Il cibo? Locale, circolare e senza sprechi. Perché mangiare è un atto politico”

Il 5 febbraio è la Giornata nazionale di Prevenzione e contro lo spreco alimentare.

Lo spreco è uno dei grandi problemi della nostra società. Un terzo del cibo prodotto globalmente viene sprecato e se i rifiuti alimentari fossero un Paese, sarebbero il terzo emettitore di gas serra al mondo. Questo fa capire quante energie nel settore agrario consumiamo per qualcosa che poi viene buttato. Per produrre la parte di cibo che sprechiamo vengono utilizzati oltre 250 miliardi di litri d'acqua, il 30% delle terre viene sfruttata inutilmente e si immettono nell'atmosfera più di 3 miliardi di tonnellate di CO₂.

Nonostante nel mondo venga prodotto abbastanza cibo per tutti gli abitanti, malnutrizione e fame continuano a colpire milioni di persone. Uno scenario contraddittorio se pensiamo che, nella parte che noi identifichiamo come la più fortunata del mondo, buona parte della popolazione fa i conti con l'obesità e patologie legate all'ipernutrizione. Questi sono i grandi paradossi del nostro sistema alimentare. Se fosse possibile recuperare tutto il cibo che sprechiamo, si potrebbero sfamare quasi due miliardi di persone.

Sono convinto che tutto il sistema alimentare sia da osservare sotto la lente dell'economia circolare. Pensare in maniera circolare non vuol dire solo ridurre gli sprechi, bensì essere in grado di dare una seconda vita agli scarti di produzione che vengono a crearsi ad ogni step della filiera agroalimentare. Aggiungo, prodotti di lavorazione che prima venivano considerati come veri e propri rifiuti, oggi, grazie al pensiero sistemico, possono rappresentare una preziosa materia prima per altre catene produttive. D'altronde questo è un approccio che ha radici storiche ben salde. Prima dell'avvento dell'industrializzazione, la produzione alimentare veniva rispettata per la sua stessa natura circolare. Potrà sembrare banale ma il detto di origine contadino che dice "del maiale non si butta via niente", oltre ad averlo sentito spesso dai nostri nonni, è riflesso di una cultura alimentare dove non erano ammessi sprechi. Con l'avvento della rivoluzione industriale prima, e del capitalismo poi, il nostro modo di pensare al comparto alimentare è cambiato, dando vita ad un sistema lineare in cui l'unico percorso perseguibile è materia prima-prodotto-profitto. Questo sistema ha sì portato un livello di benessere più diffuso, ma ha anche generato una quantità immensa di spreco. Il sistema alimentare deve tornare ad avvicinarsi al concetto della circolarità per poter essere sostenibile, sapendo unire gli aspetti culturali della nostra tradizione ai concetti innovativi che ci porta l'economia circolare. [...] Davvero mangeremo insetti o bistecche a base vegetale "stampate" in 3D?

Da secoli gli insetti sono parte di molte culture alimentari del mondo. Ed è proprio per la connotazione culturale delle nostre scelte alimentari che vedo difficile una loro adozione su larga scala qui in Europa.

Per favorire una cultura del cibo davvero sostenibile e un cambio di paradigma rispetto alla produzione di proteine animali, le innovazioni devono essere in linea con il contesto culturale all'interno del quale si sviluppano. Solo in questo modo potranno essere accolte dalla società. Un'innovazione slegata dalla nostra cultura difficilmente risulterà sostenibile sul lungo termine. E in questo penso che gli insetti ed altre innovazioni possono essere una parte della soluzione. Ma non possono però essere l'unica soluzione.

È fondamentale promuovere i prodotti artigianali locali nonché la biodiversità alimentare.

Alcuni studiosi dell'Università di Stanford hanno spiegato questi concetti paragonando le specie e le varietà di un ecosistema, che costituiscono la biodiversità, ai rivetti che tengono insieme un aeroplano. Se facciamo saltare dei rivetti, per un po' non capita nulla, l'aereo continua a funzionare. Ma poco per volta la struttura si indebolisce e, a un certo punto, basta togliere anche solo un rivetto e l'aereo precipita.

Secondo la FAO tra il 1900 e 2000 abbiamo perso il 75% della biodiversità agricola ed un recente studio ha previsto che circa il 20% delle varietà selvatiche, alcune delle quali alla base delle diete di popolazioni indigene di ogni parte del pianeta, potrebbero sparire entro il 2055. Dobbiamo difendere la nostra biodiversità alimentare il più possibile per far sì che il nostro aereo, ovvero la nostra casa comune, non precipiti. Ogni produttore artigianale e ogni prodotto tradizionale rappresentano proprio dei rivetti nel sistema alimentare e vanno difesi. Il vero cambiamento passa anche dalla vita dei cittadini. E se è bene che vengano indirizzati da parte della politica, tuttavia non bisogna sminuire la portata del cambiamento che risiede nella concretezza delle azioni quotidiane di ognuno di noi.

Scegliere laddove possibile cibo locale, prodotto nel rispetto dell'ambiente è un'importante forma di aiuto per l'agricoltura e l'economia del territorio. Dobbiamo comprare solo quel che serve e scegliere prodotti sfusi, o con packaging essenziali e riciclabili, e così facendo evitare rifiuti e sprechi superflui.

Scegliere cosa acquistare è un atto politico molto importante. Scegliere un prodotto significa supportare un'idea, il lavoro dei produttori, e la comunità di cui fanno parte. In sintesi significa consentire a un sistema virtuoso di vivere. E questo è un atto politico.

Carlo Petrini, in "www.economicircolare.com", 23 febbraio 2022

Comprensione e analisi

- 1) Perché il testo parla di "sistema alimentare" e non semplicemente di "alimentazione"? Cosa ci fa comprendere il termine "sistema"?
- 2) Per quali motivi l'attuale sistema alimentare non risulta più sostenibile?
- 3) Indica la differenza tra un sistema alimentare circolare e un sistema lineare.

- 4) Perché secondo l'autore le innovazioni che possono essere adottate in un certo paese devono risultare coerenti con la cultura del luogo?
- 5) Il testo contiene un paragone: spiegalo con parole tue.
- 6) Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione "Scegliere cosa acquistare è un atto politico"?

Produzione

Recentemente, il cibo è diventato oggetto di discussione, non tanto, però, nel suo significato primario di "nutrimento", quanto nella sua valenza politica, cioè nel suo essere strettamente connesso alla vita della comunità, alle scelte di cittadini e governanti. Papa Francesco considera il cibo uno strumento politico quando afferma: "Ogni guerra provoca fame e sfrutta il cibo stesso come arma, impedendone la distribuzione a popolazioni già sofferenti". Il governo in carica sottolinea l'importanza della sovranità alimentare, ovvero il diritto di ciascun popolo di salvaguardare le proprie colture tradizionali e i propri metodi di produzione, quindi mette in risalto la scelta politica sottesa alla produzione di alimenti. Nel testo sopra proposto, Petrin sostiene che scegliere un prodotto piuttosto che un altro è un preciso atto politico.

Alla luce del brano analizzato, esprimi le tue considerazioni. Nello specifico, se un buon cittadino deve essere attento ai bisogni della comunità, quale deve essere il suo impegno? Quali ostacoli deve cercare di superare per arrivare a una produzione e un consumo ottimale del cibo?

TRACCIA 2

"Giornalisti: comportatevi come gli scienziati"

Anche il giornalismo, come la scienza, ha il suo metodo. Entrambi rispondono a un'etica professionale che obbliga a riportare fatti sulla base di fonti verificate. A entrambi non è permesso lasciarsi andare a suggestioni che trasformano i fatti in "rappresentazioni" per assecondare un'opinione o un sentimento avvertito come predominante. Quando questo metodo è rispettato, tanto la scienza quanto il giornalismo realizzano la loro missione: offrire al cittadino elementi utili di conoscenza in modo onesto e trasparente. Recentemente, durante il dibattito sull'obbligatorietà dei vaccini, l'informazione si è dimostrata un'ottima alleata delle prove della scienza. Ma non è sempre così.

Mi è capitato di essere invitata in trasmissioni per spiegare un fatto scientifico e di essere avvisata che ci sarebbe stata una controparte. L'informazione "democratica", che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un'informazione corretta. Si trasforma, invece, facilmente in una trappola che fa credere che si possa trattare la scienza come un'opinione, che per uno studioso che dimostra la sicurezza degli Ogm o dei vaccini o che sia Xylella a far strage di ulivi in Salento se ne debba ricercare un altro che necessariamente sostenga la tesi contraria. E poca o nulla considerazione viene data alla circostanza che quella tesi sia priva di prove, già smentita o ultraminoritaria, l'ospite privo di autorevolezza nel campo o fuori del perimetro di chi fa scienza. L'urgenza è costruire la "scena" di un dibattito, perché "fa ascolti", in nome di una malintesa "par condicio".

Ho ancora impressi nella memoria i titoli di tanti giornali e servizi tv durante il dibattito sul tragico caso Stamina. Per mesi si è insistito a definire "cura" un "atroce nulla". Il cittadino faceva fatica a comprendere perché la scienza volesse negare ciò che in tanti (quasi tutti) "dichiaravano" essere una "terapia". In pochi hanno utilizzato fin dall'inizio i termini giusti: "truffa" anziché "cura", "inganno" al posto di "terapia", "intruglio" invece di "staminali". La scelta delle parole fa la differenza. Analogamente, finché a livello mediatico si continuerà a definire l'omeopatia "medicina alternativa" non si farà un buon servizio al cittadino. Non esiste nulla di alternativo alla medicina se non la "non medicina", cioè qualcosa che non è scienza, che

non è cura, che non è principio attivo identificabile e che è rischioso trattare come se lo fosse. Sentiamo spesso parlare di “comunità scientifica divisa” su dati sperimentalmente validati. L’affermazione è fuorviante perché non si può essere contro un fatto scientifico che, se verificato, è inevitabilmente valido per tutti, al più si possono avere interpretazioni diverse.

La scienza, per essere utile a tutti, non ultimi i rappresentanti delle istituzioni che si trovano a dover prendere posizione anche su temi non di loro diretta e immediata comprensione (come sono spesso quelli scientifici), ha bisogno di una cinghia di trasmissione solida e documentata, disposta a chiamare le cose con il loro nome, anche quando “non suscitano simpatia”. L’informazione non deve perdere l’allenamento al controllo delle sue fonti, allo studio di ciò di cui parla, all’analisi dei dati, alla ricerca dei termini corretti. È questo il metodo che le permette di differenziarsi da forme di comunicazione prive di verifica che confondono, quando non ingannano, chi legge o ascolta.

Elena Cattaneo (ricercatrice e docente di Farmacologia all’Università degli Studi di Milano e, dal 2013, senatrice a vita), in «**LaRepubblicaD**», 18 novembre 2017.

Comprensione e analisi

- 1) Quale elemento accomuna la scienza e il giornalismo?
- 2) Con quale sinonimo può essere sostituita la parola “rappresentazioni” alla riga 3?
- 3) Perché secondo Cattaneo l’informazione che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un’informazione corretta? A quale logica obbedisce?
- 4) Il testo contiene numerosi esempi di questioni che, secondo Cattaneo, sono state trattate dal giornalismo in modo errato. Individuali.
- 5) Perché secondo Cattaneo “la scelta delle parole fa la differenza”?
- 6) Cosa significa che la scienza ha bisogno di una “cinghia di trasmissione” solida? Chi funge da cinghia di trasmissione?

Produzione

Spiega se condividi il pensiero di Cattaneo, argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento a episodi o fenomeni passati o recenti. Quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell’attuale momento storico? Ritieni giusto che ogni parere, in particolare su temi scientifici, possa trovare spazio nell’informazione? Veramente il principio dell’ “uno vale uno” è sinonimo di democrazia o, al contrario, diffondere opinioni di persone non competenti genera danni?

TRACCIA 3

“All’Italia resta un decennio per tornare a 500mila nascite. Poi sarà troppo tardi”

Se le nascite in Italia proseguissero il percorso di diminuzione con il ritmo osservato nel decennio scorso (a cui si è poi aggiunta l’incertezza della pandemia) ci troveremmo ad entrare nella seconda metà di questo secolo con reparti di maternità del tutto vuoti. Lo scenario di zero nati nel 2050 difficilmente verrà effettivamente osservato – le dinamiche reali sono più complesse di una semplice estrapolazione – i dati però ci dicono che alto (oltre il livello di guardia) è diventato il rischio di un processo di declino continuo della natalità.

È bene essere consapevoli che le nascite in Italia non sono solo a livello basso, ma anche posizionate su una scala mobile che le trascina ulteriormente in giù. Questa scala mobile è rappresentata dalla struttura per età della nostra popolazione, la quale, per conseguenza della denatalità passata, è in progressivo sbilanciamento a sfavore delle generazioni giovani-adulte (la fonte di vitalità di un paese). Più il tempo passa, più diventa difficile (e se continua così tra pochi anni anche impossibile) invertire la curva negativa delle nascite.

La questione non è più se riusciremo ad evitare il declino della popolazione, oramai gli squilibri strutturali interni [...] sono tali che, anche nel caso di portare il numero medio di figli per donna ai livelli degli altri paesi europei, a parità di flussi migratori, avremmo comunque un numero di abitanti in maggior riduzione. Si tratta quindi di capire, nei margini di manovra che ci sono rimasti, se riusciremo ad evitare che le nascite entrino negli ingranaggi di una trappola demografica che le condanna ad una irreversibile diminuzione.

Questo scenario è quello più disastroso, perché, oltre a diminuire la popolazione (con corrispondenti crescenti difficoltà a garantire servizi e condizioni di benessere minimo nelle aree interne e montane, già oggi in fase di spopolamento), ci troveremmo in tutto il paese non solo con sempre più anziani, ma anche sempre meno persone che entrano nella fase della vita in cui si contribuisce alla crescita economica e a rendere sostenibile la spesa pubblica. Un circuito vizioso di questo tipo verrebbe ulteriormente accentuato dal fatto che i pochi giovani decideranno sempre più di prendere in considerazione la scelta di sottrarsi alla stringente tenaglia di indebitamento pubblico e invecchiamento demografico spostandosi in altri paesi. Allo stesso tempo diventerà sempre più difficile attrarre immigrazione di qualità dall’estero.

Che sia diventato elevato il rischio di uno scenario di questo tipo lo si desume in modo evidente dai dati delle ultime previsioni Istat.

Nello scenario mediano, quello considerato più verosimile, le nascite non arrivano a riportarsi al livello da cui sono scese nel decennio precedente (erano oltre 550 mila nel 2010), ma si limitano a tornare lentamente ai livelli precedenti l’impatto della pandemia (attorno a 420 mila), per poi però iniziare un percorso di riduzione che le vincola sotto le 400 mila. Nello scenario peggiore nemmeno tale temporanea e debole ripresa ci sarebbe. Nel percorso, invece, più ottimistico tra quelli delineati dall’Istat, le nascite arriverebbero a posizionarsi sopra le 500 mila. Un obiettivo ancora possibile, quindi, ma solo se l’inversione inizia subito e viene sostenuta in modo solido.

Il declino irreversibile delle nascite è quindi lo scenario da mettere al centro di ogni strategia di sviluppo del paese nei prossimi decenni. [...] Fare qualcosa con manovre che provano a mettere qualche euro qua e là, per poi vedere l’effetto che fa, è inadeguato e inefficace per la situazione in cui ci siamo posti.

Nel mondo contemporaneo avere figli non è sentito come un obbligo e non è dato per scontato averli anche quando li si desidera. È una scelta libera che ha bisogno di condizioni adatte per poter essere realizzata positivamente. [...]

Autonomia dalla famiglia di origine e realizzazione di una propria sono strettamente dipendenti dalle politiche abitative e dalle politiche attive del lavoro per i giovani. La scelta di avere figli e quella di lavorare, non rinunciando alla propria realizzazione professionale, devono non solo essere compatibili ma diventare leva positiva reciproca una dell’altra. Indispensabili sono, su questo versante, misure sia di conciliazione che di condivisione tra madri e padri.

Questo significa, più in concreto, che la natalità non potrà aumentare se continueremo ad avere il record di NEET (i giovani che non studiano e non lavorano), pari circa al 30% nella fascia 25-34 anni. Conseguenza delle fragilità di tutto il percorso di transizione scuola-lavoro che porta a posticipare in età sempre più tardiva l’arrivo del primo figlio (l’età media in cui si diventa genitori è la più alta in Europa).

La natalità, inoltre, non può che aumentare assieme all'occupazione femminile, entrambe tenute basse dalla carenza di strumenti e servizi che armonizzano impegno di lavoro e responsabilità familiari. Inoltre un secondo reddito, in presenza di conciliazione e condivisione, riduce il rischio di povertà e favorisce le condizioni economiche per avere un figlio in più.

Infine, la natalità aumenta se si rafforza anche la consistenza della popolazione in età riproduttiva, contributo che può arrivare dall'immigrazione. Ma solo una immigrazione che trova condizioni per essere inclusa e bene integrata nel sistema sociale e nei processi di sviluppo del paese contribuisce alla vitalità demografica, in caso contrario si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni.

Alessandro Rosina, *Il Sole 24 Ore*, 7 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Qual è il vero problema che l'articolo cerca di evidenziare?
- 3) Quali sono i tre possibili scenari suggeriti dalle previsioni statistiche?
- 4) Quali conseguenze socio-economiche sono determinate dal calo demografico?
- 5) L'autore propone la scelta di avere figli non come una decisione indipendente, solitaria, ma strettamente collegata ad altri fattori. Quali sono?
- 6) Spiega il significato dell'ultima frase. Cosa vuol dire che un'immigrazione non integrata "si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni"?

Produzione

Già da tempo i demografi in Italia richiamano alla necessità di affrontare la questione "dell'inverno demografico", sottolineando come ci si occupi ancora molto poco e male del grave declino della natalità. Serve una seria riflessione che coinvolga molteplici attori: dai singoli individui, alle comunità, alle istituzioni pubbliche, per raggiungere una seria consapevolezza collettiva dei rischi a cui si sta andando incontro. I governanti, poi, devono essere capaci di attuare politiche a lungo termine, promuovere azioni articolate, strutturali, in più campi, che vadano oltre il tempo di un singolo mandato elettorale. Sulla base di quanto letto e delle tue conoscenze, come valuti la situazione? Ti sembra che ci sia nella società una profonda conoscenza delle conseguenze del calo della popolazione? Quali possono essere gli ostacoli per la classe politica chiamata ad agire in tempi rapidi?

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Anche fare bene le cose più faticose e volgari, cose di cui a malapena si osa parlare, ma che sono utili e necessarie, è da eroi! I Greci non si sono vergognati di porre tra le grandi fatiche di Ercole anche la pulizia di una stalla”. Discuti con esempi concreti e personali questo pensiero del filosofo Friedrich Nietzsche. È possibile stabilire una graduatoria di dignità per i vari mestieri? Con quale criterio? Commenta l'esempio mitologico riportato, soprattutto l'avverbio “bene” che segue in verbo “fare”: cosa significa lavorare bene?

TRACCIA 2

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) è un comportamento problematico persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi, classificato nel 2013 dal *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* come dipendenza comportamentale.

Durante l'ultimo decennio, la costante estensione del fenomeno del gioco d'azzardo e della sua visibilità sociale hanno raggiunto proporzioni mai viste prima. I risvolti sociali e sanitari del gioco sono diventati tali da indurre

molti servizi del Sistema Sanitario Nazionale, dedicati alla cura di pazienti con altre dipendenze, a predisporre attività e risorse specificatamente per questo problema.

Il gioco patologico porta al deterioramento dei valori e degli obblighi sociali, lavorativi e familiari. Il giocatore può mettere a repentaglio la propria occupazione, indebitarsi per grosse cifre, mentire, infrangere la legge per ottenere denaro o evitare il pagamento dei debiti. Non controlla i suoi comportamenti, né si dà un limite di tempo o di soldi da impiegare; diventa irritabile quando qualcuno tenta di farlo smettere.

Come tutte le altre dipendenze, il gioco d'azzardo è caratterizzato da elementi ricorrenti. Quali?

- Il craving, vale a dire il desiderio incontrollabile di giocare, che può insorgere in ogni momento.
- L'astinenza, cioè la sensazione di irrequietezza associata a sintomi fisici e psicologici che si manifesta se non si riesce a giocare.
- L'assuefazione, la necessità di aumentare man mano la quantità di tempo dedicato al gioco.

Caratteristica specifica dei giocatori è il gambling, cioè la tendenza a sovrastimare la propria abilità di calcolo delle probabilità e nello stesso tempo a sottostimare la spesa che dovrebbe portare ad una vincita.

In Italia il gioco d'azzardo è vietato ai minorenni. Inoltre, un problema che prima riguardava esclusivamente gli adulti, oggi grazie alla Rete, riguarda anche tanti adolescenti e ragazzi. L'online, infatti, nel 2021 ha sopravanzato come volume lo stesso gioco che si pratica nei bar, nelle sale da scommesse e nelle sale slot (sono 230 mila i punti di distribuzione in tutto il Paese). L'alfabetizzazione digitale che hanno conosciuto gli italiani a tappe forzate nel biennio della pandemia ha contribuito ad abbassare la soglia di accesso a pensionati, casalinghe, giovani, lavoratori disoccupati e inoccupati.

Il giro d'affari, tra sale slot e gioco online, nel 2021 è stato quantificato in 140 miliardi di euro. Lo Stato ricava dal gioco d'azzardo un terzo di quello che dà alle classi sociali più basse, come il reddito di cittadinanza o altri sussidi in varie forme.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I^a SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO

CLASSE : _____ STUDENTE : _____

28 Febbraio 2023

Simulazione di seconda prova

TESTO :

In un ente ospedaliero si vuole realizzare un sistema informativo automatizzato per i periodi di degenza dei pazienti. L'ospedale è suddiviso in reparti ognuno dei quali dispone di una propria rete locale autonoma. Le LAN sono collegate tra loro per formare L'intranet dell'ospedale . Ogni reparto (pronto soccorso , medicina, chirurgia , ecc....) dispone di un determinato numero di posti letto, anche variabile nel tempo, ognuno dei quali può essere libero oppure occupato per un paziente. Ogni paziente è individuato da cognome e nome, il codice fiscale, la data di nascita, l'indirizzo ed il numero telefonico per il suo reperimento. Ogni posto letto è contrassegnato dal numero del letto e dal codice del reparto di appartenenza; i letti nei reparti sono disposti in camere. La prenotazione di un posto è effettuata registrando il numero del letto, il reparto, il paziente, il periodo della degenza(data di inizio e data della fine) e la cartella clinica.

Si consideri la realtà di riferimento sopra descritta e si realizzino :

PARTE PRIMA

1. Una analisi della realtà che giustifichi le scelte operate dal candidato. La progettazione concettuale della realtà indicata attraverso la produzione di uno schema E/R con gli attributi di ogni entità, il tipo di ogni relazione e i suoi eventuali attributi; Una traduzione dello schema concettuale realizzato in uno schema logico ;
2. Struttura del data Base con alcuni esempi di comandi per la creazione di tabella relazionali.
3. Rispondere alle seguenti interrogazioni in linguaggi SQL:
 - a. Elenco di tutti i posti liberi dello stesso reparto in un certo giorno.
 - b. Elenco di tutti i periodi di degenza (in ordine cronologico) fatti dallo stesso paziente (anche in reparti diversi)
 - c. Numero di letti occupati in ogni reparto in un determinato giorno
 - d. Ricerca del reparto e del letto in cui è ricoverato un paziente in una certa data.
4. La struttura e l'organizzazione del sito per la gestione delle degenze dell'ospedale . Si disegni e progetti una pagina web in un linguaggio PHP per una aspetto significativo del Sito con accesso ad DB

PARTE SECONDA

Rispondere a 2 quesiti dei 4 proposti:

1. Elencare i possibili tipi join formulabili con SQL evidenziandone, anche attraverso esempi, le caratteristiche peculiari.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, si costruisca una classe in PHP che rappresenti la prenotazione. La classe deve contenere i metodi più significativi.
3. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.
4. Illustrare in quanti parti possono essere suddivise le istruzioni del linguaggio SQL proponendo per ogni parte almeno un comando di esempio.

Dati mancati opportunamente scelti

Durata della prova : 6h

Non è consentito lasciare l'aula prima delle prime 3 h

Non è consentito l'uso di calcolatrici programmabili, di smartphone, di smartwatch e di qualsiasi altro dispositivo connesso a internet

II^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIORGIO CAPRONI, *Versicoli quasi ecologici*

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi "Res amissa", di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

- 1 Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino.
- 5 Il galagone, il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
2. La poesia è composta da un’unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell’uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell’uomo emergono da queste azioni?
4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l’uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L’uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell’uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell’ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall’uomo? Qual è il sentimento di “chi resta”?
8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell’autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell’analisi condotta, proponi un’interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l’interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TRACCIA 2

GIORGIO BASSANI, *Il giardino dei Finzi-Contini* (Milano, Mondadori, 1999).

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, “Il giardino dei Finzi-Contini” (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell’aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ai giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito alle leggi razziali.

1 [...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento
dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di
longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di
5 rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti? Avevo
avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione
della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove
mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero
iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto
10 poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da
dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare
di tanto in tanto una sigaretta.

Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché
avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi
occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre
15 mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era
avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e
riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come
il signor direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi
senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava
20 particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da
non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo –
seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere
tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata. [...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non
25 dico ad Alberto, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a
me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi
con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel
'19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF. Siccome dunque eravamo sempre stati della gente
molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che
30 adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...]
E mio fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia,
iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire
il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai
compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione?
35 Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli
ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale
assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un
poco diversi dalla media comune. [...]

Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

Analisi del testo

1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 17).
4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 36-39): "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)”

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando. In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva. Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima.

Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti,

perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo. I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticcina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime. Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Edoardo Boncinelli, *Anziani? Solo dopo i 75 anni*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018

Comprensione e analisi

- 1) Riassumi il contenuto dell'articolo, individuandone i principali passaggi logico – argomentativi.
- 2) Qual è la questione trattata nel suo articolo da Boncinelli, noto genetista e biologo, e quale tesi afferma in merito?
- 3) Spiega con tue parole il senso delle affermazioni citate nell'attacco dell'articolo.
- 4) Quali fattori sono stati determinanti nell'allungamento della vita?
- 5) Di quanto si è allungata la vita media negli ultimi quarant'anni e quali sono attualmente le prospettive di vita?
- 6) Quali sono i risvolti negativi dell'allungamento della vita?

Produzione

La riflessione di Boncinelli si sofferma sulla conquista della longevità, ma spinge ad interrogarci anche sul ruolo sociale delle persone anziane in cui contesto in cui, in parallelo all'allungamento delle aspettative di vita, si sta verificando un calo della natalità. Spesso gli anziani vengono considerati "parte passiva" della società. In proposito, la senatrice a vita Liliana Segre, in un suo intervento, ha affermato: "Siamo anziani, ma non inutili. La civiltà di un Paese si misura anche sulla capacità di trattare gli anziani come una risorsa, di valorizzare la loro esperienza, di non disperdere la memoria di cui sono depositari".

Rifletti sulla questione, approfondendo anche il tema del rapporto dei giovani nei confronti degli anziani ed elabora un testo in cui esponi le tue considerazioni.

TRACCIA 2

"Iran. L'odio per la vita"

Le esecuzioni pubbliche dei ragazzi che si oppongono al regime dimostrano un'ideologia delirante. Le impiccagioni pubbliche dei giovani oppositori al regime teocratico degli ayatollah intendono frenare la rivolta in corso in Iran attraverso l'esibizione terroristica della morte. Una schizofrenia temporale sconcertante appare sotto ai nostri occhi. Da una parte un popolo, guidato alla rivolta dalle donne, esige libertà e democrazia muovendosi con decisione e coraggio verso un nuovo avvenire. Dall'altra parte il sistema politico del regime teocratico che resta vincolato ad un passato remoto, immobile, insensibile ad ogni progresso, ancorato ad una ideologia patriarcale e maschilista di tipo medioevale. È un esempio tragico di cosa significa restare legati nostalgicamente ad un passato destinato ad essere irreversibilmente corroso dal tempo.

Ma anziché riconoscere il carattere delirantemente antiquato di questo attaccamento nostalgico, si agita l'orrore della morte come atto di giustizia voluto da Dio. È questa l'espressione del cuore profondamente perverso del regime teocratico. Quale è, infatti, la natura più profonda della perversione? Lacan lo ha indicato con precisione: farsi alfieri, legionari, crociati, cavalieri della fede di una Legge che esige il sacrificio perpetuo della vita umana nel nome di un ideale superiore.

È quello che sta accadendo in Iran: si invoca la Legge di Dio contro quella degli uomini trasfigurando l'esercizio brutale del potere in una opera di purificazione morale resasi necessaria dall'ostinazione ottusa di coloro che non sanno riconoscere l'assoluta potenza di quella Legge. Non a caso quelli che si oppongono al regime degli ayatollah sono definiti "nemici di Dio". In realtà, la moltiplicazione delle condanne a morte e la loro pubblica esecuzione sono l'ultimo disperato tentativo del regime di fermare il dilagare della protesta. Non deve sfuggire anche in questo caso la natura profondamente perversa di questa strategia: evocare lo spettro della morte per provocare angoscia e paralizzare la rivolta. In tutti i regimi totalitari questo schema è stato sempre utilizzato lucidamente: la minaccia incombente della morte deve poter frenare il dissenso, dissuadere la protesta, silenziare gli oppositori, spegnere la loro voce, riportare l'ordine. Nondimeno, questo uso sadicamente spettacolare della morte, esibita come un martello

che deve schiacciare senza pietà gli oppositori al regime, rivela che la morte non è solo uno strumento al servizio della repressione in condizioni di emergenza, ma il cemento armato che permea ogni regime totalitario. La perversione del potere non si misura solo a partire dalla sua azione arbitraria, ma anche dalla sua spinta alla morte.

Il Novecento ne ha fornito drammatici esempi. In ogni fondamentalismo ideologico-religioso l'odio profondo per la vita appare in assoluto primo piano. Nel caso della teocrazia la tesi teologica che lo fomenta è semplice e drammatica nello stesso tempo: la vera vita non è questa, ma è quella di un mondo al di là di questo mondo, di cui questa vita è solamente

una pallida ombra. La mortificazione della vita - di cui le donne sarebbero l'incarnazione maligna - sarebbe, di conseguenza, la sola possibilità per accedere alla salvezza, il suo sacrificio l'obolo necessario per essere accolti nel mondo vero che si situa al di là del mondo falso. L'odio per la vita è, dunque, la sola possibilità di guadagnare il rimborso nell'al di là per le sue privazioni vissute nell'al di qua. È lo spirito sacrificale che troviamo in tutti i totalitarismi. Ma è proprio in quelli teocratici che appare a volto scoperto: la Legge di Dio odia la vita perché non ci deve essere gioia in questo mondo. Per questa ragione il regime degli ayatollah non può esprimere alcuna pietas, capacità di ascolto. Mostrare la morte in piazza attraverso le impiccagioni significa piuttosto ribadire che la vita in quanto tale è un oggetto d'odio. Il Dio degli ayatollah è un Dio della guerra che combatte non solo contro le altre religioni, ma, innanzitutto, contro la vita stessa. Per questa ragione il maschilismo non è una appendice solo secondaria della teocrazia, ma un suo nucleo psichicamente più significativo: se la donna è l'incarnazione della vita e della libertà, l'odio per la vita impone il suo asservimento disciplinare, la sua sistematica mortificazione, la sua cancellazione. Il corpo della donna è, infatti, l'anti-Dio, l'anti-regime, l'antagonista irriducibile alla violenza del patriarcato. Per questa ragione la sua inferiorità ontologica e morale deve sancirne la dimensione impura e la sua necessaria purificazione. È l'inclinazione maschilista di ogni patriarcato: credere fanaticamente in Dio è un modo per rifiutare l'esistenza della donna, per continuare ad odiare la vita.

Massimo Recalcati, *Iran. L'odio per la vita*, «La Repubblica», 20 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Che cosa intende l'autore quando parla di "schizofrenia temporale"?
- 3) Qual è la forma di perversione più profonda citata nel testo?
- 4) Concretamente, perché questo regime teocratico fa ricorso alle condanne a morte?
- 5) Con quale motivazione teologica la teocrazia giustifica la morte?
- 6) Spiega il legame esistente tra regime teocratico e maschilismo.

Produzione

La rivolta in Iran non si arresta e a portarla avanti sono giovani e donne. Ragazzi che chiedono diritti basilari: libertà di pensiero, di espressione, di vestirsi liberamente, di cantare, di passeggiare per strada mano nella mano... e puntano sulla loro istruzione per emanciparsi, mantenere i contatti con l'esterno, poter lasciare il paese. Rifletti sulle modalità che i regimi, ieri come oggi, utilizzano per disciplinare ogni aspetto della vita: dalla propaganda alla censura, dal controllo della scuola alla polizia, dalla "divisa" all'eliminazione fisica degli oppositori...

TRACCIA 3

“Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee”

Negli ultimi giorni è stata pubblicata una lettera aperta firmata da numerosi esperti di AI, tra cui Elon Musk, che chiede una moratoria di sei mesi allo sviluppo di ogni intelligenza artificiale. Il timore di questi studiosi è che il rapido sviluppo di sistemi intelligenti, come ChatGPT, possa condurre il mondo verso scenari apocalittici, già prospettati in passato da

scienziati come Stephen Hawking. Tuttavia, la soluzione proposta – lo stop globale alla ricerca – è certamente irrealizzabile e comunque inefficace. L'innovazione non si può frenare ma si può, invece, regolare per limitare gli effetti negativi, azione, però, che non può certamente esaurirsi in sei mesi.

L'attività di policy making sui temi tecnologici, d'altra parte, è già in corso. Nel 2018 la Commissione Europea in una comunicazione su “A European approach to AI” ha dichiarato la sua intenzione di regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica, garantendo che la tecnologia sia a servizio dell'uomo. [...] Un primo risultato concreto è la proposta di regolamento conosciuto come AI Act”, dell'aprile 2021. Un regolamento applicabile così com'è scritto in ogni stato membro dal momento della sua approvazione, che si attende entro la fine del 2023.

Con questa proposta l'Unione Europea ha sancito un chiaro cambio di passo nella direzione corretta [...]. L'impianto però è ancora insufficiente, soprattutto nella misura in cui prova a regolare tutte assieme cose troppo diverse tra loro: dal veicolo autonomo, al chatbot, ai sistemi di fintech e ai sistemi esperti in medicina. L'approccio dovrebbe invece probabilmente abbandonare il one-rule-fits-all e provare invece a costruire formulazioni specifiche per i diversi macro casi d'uso.

Per contro, la richiesta di Elon è irricevibile nella teoria. Non esiste infatti una ragione per la quale imprese con interessi economici, esposizione, competizione, politiche e strategie complesse dovrebbero dare ascolto a un imprenditore multimiliardario che vorrebbe fermare la loro ricerca e sviluppo quando lui stesso, in quel modo, ha costruito la propria fortuna.

Non solo. La stessa è anche irrealizzabile nella pratica; non si può arrestare lo sviluppo della IA a livello globale e nessuno potrebbe sanzionare il trasgressore di un simile divieto. Non è necessario richiamare la teoria dei giochi per comprendere che se anche tutto l'occidente si fermasse per sei mesi o un anno il resto del mondo (la Cina, ad esempio) non lo farebbe. Finiremmo col fare un altro inatteso regalo ai nostri competitor globali, con conseguenze però ben più rilevanti. Una IA sviluppata in un contesto che interpreta a suo modo la democrazia sarebbe certamente ancor più pericolosa e tenderebbe a proporre bias culturali che non riconosciamo come nostri. Una volta diffusa e utilizzata a livello globale sarebbe poi quasi impossibile rimediare (come avviene oggi con TikTok).

Nell'ipotesi in cui la proposta venisse accolta, non avremmo inoltre alcun vantaggio nella pratica. Sei mesi, un anno o anche due non basteranno a regolare in modo sicuro ed efficace l'intelligenza artificiale. In primo luogo, perché è troppo complessa e trova applicazione in così tanti contesti diversi che sarà necessario intervenire molte volte in modo mirato. Non possiamo regolare la fintech nello stesso modo in cui regoliamo l'uso della IA in medicina o nei prodotti di consumo.

In secondo luogo, perché – per fare un parallelo - la regolazione non è una battaglia – che si combatte una volta sola – ma una guerra, fatta di molte battaglie successive che devono adeguare la strategia al contesto in evoluzione in cui viene applicata. Come società, attraverso la politica, dobbiamo rivendicare il diritto di provare a governare lo sviluppo tecnologico, senza lasciare l'ultima parola né al mercato, né al tecnologicamente possibile. [...] L'innovazione non aspetta e il diritto deve correre.

Occorre però sottolineare un aspetto fondamentale. Il principale problema posto dalla IA non è la tutela dei dati personali, che pure va garantita in modi sempre più efficaci e anche – ma non solo - attraverso la tecnologia.

I problemi più rilevanti probabilmente sono altri e assai più complessi da regolare: ad esempio la capacità della IA di manipolare l'essere umano e la sua percezione del reale, con i deep fake o simulando intelligenza, sentimenti, personalità per indurre attaccamento emotivo da parte delle persone a sistemi sintetici. Questi aspetti non possono essere governati attraverso la privacy e, anche per questo, gli strumenti di cui dispone l'Autorità Garante quando interviene su ChatGPT o su Replika (la app che simula di essere il tuo partner sentimentale) sono chiaramente insufficienti rispetto al problema reale. Insomma, se l'intelligenza artificiale conosce “ciò a cui non possiamo resistere” (così dice lo studioso Christopher Burr) oppure se è in grado di “estrarre la nostra attenzione” (come dice Elettra Bietti parlando di piattaforme), non possiamo limitarci a tutelare la nostra privacy ma dobbiamo incidere – con regole precise – su questi aspetti. Abbiamo diritto a non essere manipolati e abbiamo diritto a tutelare il nostro tempo e la nostra capacità di concentrazione. Questa guerra però si

chiama Technology regulation ed è soltanto iniziata.

**Andrea Bertolini, *Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee*, «ilsole24ore»,
7 aprile 2023**

Comprensione e analisi

- 1) Individua la tesi dell'autore. In quali punti del testo è espressa?
- 2) Evidenzia i molteplici argomenti con cui lo studioso rigetta la proposta di Elon Musk.
- 3) Cosa si intende con l'espressione "regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica"?
- 4) Come si sta comportando l'Unione Europea? Come può ancora migliorare la sua azione secondo l'autore?
- 4) Nel testo sono inserite più espressioni in inglese, ad esempio "policy making" e "one-rule-fits-all". Perché secondo te?
- 5) Ad un certo punto del testo, l'autore fa un riferimento alla Cina, ipotizzando un serio rischio. Quale?
- 6) Spiega l'espressione finale "l'intelligenza artificiale conosce ciò a cui non possiamo resistere", evidenziando il pericolo a cui essa fa riferimento.

Produzione

Illustra il tuo pensiero sull'urgenza di norme europee molteplici, mirate a regolare contesti differenti tra loro. Ritieni che l'IA, nonostante la sua complessità, possa essere completamente governata? Cosa pensi del rischio di vedere violata la privacy o, peggio ancora, di essere manipolati nella nostra percezione della realtà? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“La cattiva conoscenza dell’italiano scritto e il cattivo rapporto con la lettura è un pesante limite per tutta la nostra vita sociale che ci trasciniamo dietro da molti anni e che diventa sempre più grave perché man mano che le tecnologie si sviluppano, si alza sempre più la richiesta di competenze. Non possiamo più permetterci il lusso dell’ignoranza che ci siamo concessi per molto tempo”. Così affermava il linguista Tullio De Mauro e le sue parole, a distanza di anni, sono confermate dai dati preoccupanti sull’analfabetismo funzionale in Italia.

Il termine “analfabetismo funzionale” viene definito dall’UNESCO nel 1984: “La condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i

propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità”. Tutto ciò nonostante la persona abbia ricevuto un’istruzione scolastica e possieda una padronanza base dell’alfabetizzazione.

La rilevazione più attendibile è il “Programme for the international assessment of adult competencies” (Piaac), programma a livello internazionale con lo scopo di valutare le competenze della popolazione adulta, tra i 16 e 65 anni. Le specifiche competenze valutate con questo programma appartengono a tre aree: leggere e scrivere, matematica e risoluzione dei problemi.

Dall’indagine Ocse-Piaac del 2019, i dati rivelano che il 27,7% della popolazione italiana è analfabeta funzionale, quasi al livello della Spagna (27,5%) e Israele (27%). Gli unici che si posizionano in una situazione peggiore sono Turchia (45,8%) e Cile (53,1%). Tra le altre percentuali, c’è un 5,5% di popolazione italiana che comprende solo informazioni elementari in testi molto corti, mentre un 22,2% comprende testi digitali e cartacei solo se sono abbastanza brevi.

La persona che è analfabeta funzionale ha enormi problemi anche con la tecnologia, al punto da non riuscire a comprendere il testo scritto su una pagina web o ad assimilare le informazioni su come utilizzare internet e le sue potenzialità. Egli è, spettatore “passivo” di internet: usa i social, ma non li sa maneggiare a proprio vantaggio.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Quali possono essere le possibili ricadute del fenomeno per la vita del paese? Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare il problema.

TRACCIA 2

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel Vicino Oriente, nell’Asia centrale e nell’Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in “La Repubblica” 6 settembre 2015)

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sulle cause e sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell’immigrazione. Puoi sviluppare le tue argomentazioni sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi di informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO E - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale

ALLEGATO F - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO

N. studente	Azienda ospitante classe terza	Azienda ospitante classe quarta
1		WEGO SRL
2		IIS SILVIO CECCATO
3		ELBE SRL
4		ERASMUS LISBONA
5		OMNIA SERVICE SRL
6		ESSEDI SVILUPPO CLIENTI SAS
7		ERASMUS SLOVENIA
8		
9	ICT SVILUPPO SRL	
10	TS COMPANY	
11		ESSEDI SVILUPPO CLIENTI SAS
12		ICT SVILUPPO SRL
13		WSB SRL
14		
15		AEC SRL
16		SAF SPA
17		ERASMUS LISBONA
18		IDROTERMICA ALTE SNC
19	HYDRO-MEC SPA	
20		QUID INFORMATICA SAS

ALLEGATO G - Percorsi di Educazione Civica

CLASSE TERZA

NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINA INTERESSATA	ARGOMENTI	ORE
COSTITUZIONE	STORIA	Dal Sacro Romano Impero ad oggi: il percorso di costruzione dell'Unione europea	4
	SCIENZE MOTORIE	Rispetto e attuazione consapevole del protocollo sanitario	2
CITTADINANZA DIGITALE	ITALIANO	Manifesto della comunicazione non ostile: norme comportamentali nel web, hatespeech, fake news, cyberbullismo	5
	MATEMATICA	Bugie statistiche: analisi critica e consapevole delle fonti informative	4
	INFORMATICA	Leggi sul copyright del software. Panoramica sulle norme tecniche CEI-EN in particolare sulla normativa macchine CE	4
	TIPSIT	Sicurezza dei sistemi di elaborazione e privacy	4
	SISTEMI E RETI	Navigazione in sicurezza	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	INGLESE	Agenda 2030 punto 10 (reduced inequalities)	4
	SCIENZE MOTORIE	Promozione di uno stile di vita sano e corretto con attenzione al rispetto della legalità, dell'inclusione e della sostenibilità	2
		TOT	33

CLASSE QUARTA

NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINA INTERESSATA	ARGOMENTI	ORE
COSTITUZIONE	ITALIANO-STORIA	La libertà di espressione dall'Illuminismo ad oggi con focus sulla libertà di stampa e la condivisione delle notizie	4
CITTADINANZA DIGITALE	ITALIANO	Il mondo dei social tra rilorda e dipendenza: analisi di articoli e debate finale	5
	MATEMATICA	Le nuove dipendenze: nomofobia o dipendenza dal cellulare, gaming disorder o dipendenza da videogame, IAD o dipendenza da Internet	6
	INFORMATICA	Analisi di un algoritmo sulla sicurezza informatica	4
	TIPSIT	I reati informatici	2
	SISTEMI E RETI	Conoscenza e gestione di reti di PC Navigare, ricercare e filtrare dati Netiquette e identità digitale	4
	INGLESE	Proteggere i dati personali; la netiquette	6
	SCIENZE MOTORIE	Le tecnologie a favore dei profitti sportivi	2
		TOT	33

CLASSE QUINTA

NUCLEO FONDANTE	DISCIPLINA INTERESSATA	ARGOMENTI	ORE
COSTITUZIONE	ITALIANO-STORIA	La parità di genere: <ul style="list-style-type: none"> - parità retributiva (lavoro) - il diritto di voto (suffragio universale) 	5
	STORIA	Dallo Statuto albertino alla Costituzione	2
CITTADINANZA DIGITALE	INGLESE	Edward Snowden: analisi critica della dimensione etica del “government whistleblowing”, delle tensioni tra etica personale e legge pubblica	4
	GPO	Validità legale della firma digitale e delle marche temporali	6
	SISTEMI E RETI	Identità digitale e SPID	4
	TIPSIT	La guerra cibernetica	3
	INFORMATICA	Approfondimento temi di attualità: <ul style="list-style-type: none"> - applicazioni sociali dell’IA - estrazione petrolio Alaska - protesta diritti umani Iran - riscaldamento globale - siccità in Veneto - fusione nucleare - l’IA applicata all’automotive 	6
SVILUPPO SOSTENIBILE	ITALIANO-STORIA	La questione energetica. Approfondimento della figura di Enrico Mattei	3
		TOT	33

ALLEGATO H - Certificazioni conseguite dagli studenti

N. studente	Certificazione conseguita	Anno scolastico
1		
2		
3	Certificazione linguistica inglese A2	2021/22
4		
5		
6	Certificazione linguistica inglese B2	2021/22
7	Certificazione linguistica inglese C1	2020/21
8		
9	Certificazione linguistica inglese B2	2022/23
10		
11	Certificazione linguistica inglese B2	2021/22
12		
13		
14		
15		
16		
17	Certificazione linguistica inglese B2	2021/22
18		
19	Primi tre esami ECDL	2021/22
20	Certificazione linguistica inglese B2	2021/22
21		